



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013
DGR N. 4083 DEL 29.12.2009**

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

PROGETTO INTEGRATO D'AREA – RURALE (PIA.R)

1. Titolo del PIA.R

QUADRO 1.1 – Titolo
PIA-R DELLA MEDIA PIANURA VICENTINA

2. Descrizione del Partenariato rurale (PAR)

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 – Informazioni generali e riferimenti (partenariato)	
Denominazione	PAR della Media Pianura Vicentina
Natura giuridica	Associazione Temporanea di Scopo
Codice fiscale	80007050240
Partita IVA	00566310249
Data costituzione	22/09/2010
Atto costitutivo-riferimenti	Nr. 35797 repertorio Notaio Angiola Giordani, Via XX Settembre, 48 36043 Camisano Vicentino (VI) e sua integrazione
Sede legale	Piazza Umberto I° n° 1, 36043 – Camisano Vicentino (VI)
Sede operativa	Piazza Umberto I° n° 1, 36043 – Camisano Vicentino (VI)
Telefono	0444 419911
Telefax	0444 419960
Rappresentante legale	Marangon Renzo (Sindaco)
Referente progetto	Nogarole Alessandra
E-mail	nogarole@comune.camisano.vi.it

In caso di partenariato costituito come Associazione Temporanea di Scopo – ATS, compilare anche il successivo Quadro 2.1.2

QUADRO 2.1.2 – Informazioni generali e riferimenti (soggetto capofila mandatario)	
Denominazione	Comune di Camisano Vicentino
Natura giuridica	Ente di diritto pubblico
Codice fiscale	80007050240
Partita IVA	00566310249
Sede legale	Piazza Umberto I° n° 1, 36043 – Camisano Vicentino (VI)
Sede operativa	Piazza Umberto I° n° 1, 36043 – Camisano Vicentino (VI)
Telefono	0444 419911
Telefax	0444 419960
Rappresentante legale	Marangon Renzo (Sindaco)
Referente progetto	Nogarole Alessandra
E-mail	nogarole@comune.camisano.vi.it

2.2 *Finalità e durata del partenariato*

Il Partenariato della Media Pianura Vicentina, il giorno 22 settembre 2010 si è costituito in forma di Associazione Temporanea di Scopo nella forma di atto pubblico in presenza del notaio Giordani, al fine di presentare domanda di aiuto per la Misura 341 “Animazione ed acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale” dell’Asse 3 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 ed attuare in caso di ammissione della domanda, il Progetto Integrato d’Area rurale della Media Pianura Vicentina.

Le principali finalità (art. 4 dell’ATS) del partenariato sono quelle di

- a) concorrere alla realizzazione delle strategie di sviluppo rurale definite dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, decisione della Commissione Europea CE (2007)1682 del 17 ottobre 2007, approvato con Dgr 3560/07 e successive modifiche ed integrazioni
- b) promuovere e stimolare lo sviluppo socio-economico dell’area rurale a confine tra la Provincia di Vicenza e la Provincia di Padova, sulla scorta del metodo della concertazione locale tra i soggetti che concorrono, in forme diverse, allo sviluppo dell’area considerata;
- c) dare piena e concreta attuazione alla Misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 nell’ambito locale di riferimento, per la promozione dello sviluppo locale e la valorizzazione delle risorse specifiche presenti, attraverso un’azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell’area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale;
- d) intraprendere ogni altra azione per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.

L’ATS (art. 16) verrà automaticamente sciolta, senza necessità di adempimenti o formalità, allorquando siano stati liquidati i rapporti economici e giuridici tra i soggetti attuatori. Gli impegni e i vincoli del partenariato decadranno solo ad ultimazione delle operazioni previste dal Progetto Integrato d’Area-rurale e comunque non prima del 31 dicembre 2015.

2.3 *Iter e modalità di aggregazione del partenariato*

L’idea di sviluppare un progetto integrato d’area nella Media Pianura Vicentina, era inizialmente nata già nel 2007 tra alcuni Comuni dell’area quali Bressanvido, Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Quinto Vicentino. Negli anni a seguire le Amministrazioni hanno continuato a tenere aperto il dialogo su questa tematica, coinvolgendo i territori vicini. Il tutto ha iniziato a concretizzarsi e a prendere forma con l’apertura del Bando per la Misura 341 del PIA-r “Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale” (DGR 29/12/2009 N. 4083 – Allegato C); a Gennaio 2010 il Comune di Camisano Vicentino ha preso contatti con le amministrazioni di Quinto Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco per proporre loro la partecipazione al Bando. Il 22 Febbraio, presso la sede comunale di Camisano Vicentino, sono stati esposti i contenuti del Bando agli amministratori dei suddetti Comuni.

Il 9 Marzo ha preso avvio la prima fase di definizione della strategia, proseguita nel corso dei successivi incontri tenutisi tra il 17 ed il 19 Marzo. In tali date sono stati individuati, inoltre, i possibili interventi nei singoli territori e identificati i punti di forza e di debolezza dell’ambito locale.

Il 22 Marzo è entrato a far parte della compagine anche il Comune di Gazzo che, pur appartenendo alla Provincia di Padova, confina con tre delle quattro Amministrazioni fin qui coinvolte e presenta caratteristiche territoriali molto simili. Una volta raccolte le richieste di Gazzo, la strategia è stata adeguata in modo tale da accordare le esigenze di tutti i partner pubblici.

In data 20 Aprile, presso la sede comunale di Camisano Vicentino, è stata presentata alle Amministrazioni la Manifestazione di Interesse per l'adesione al bando per la selezione dei partenariati rurali di cui all'art. 59 lett. e) del Reg CE n.1698/2005 e raccolte le delibere di Giunta. La manifestazione, sottoscritta da tutti i partecipanti il 28 Aprile, nella sala consiliare del Comune di Camisano, è stata consegnata in Regione il 30 Aprile 2010.

A fine Maggio la Manifestazione di Interesse alla Misura 341 del PIA-R della Media Pianura Vicentina ha ottenuto il parere di ammissibilità generale da parte della Regione (Decreto n. 13 del 18/05/2010 - Allegato A); i Comuni aderenti al partenariato hanno quindi provveduto alla pubblicazione della manifestazione di interesse sui propri siti web istituzionali e ad una sua divulgazione tra i soggetti territoriali interessati.

Al fine di ampliare l'impatto territoriale del Progetto, si è pensato di allargare il PIA-R della Media Pianura Vicentina alle Amministrazioni contigue: Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, San Pietro in Gù, Torri di Quartesolo; solo quest'ultimo però ha manifestato un effettivo interesse ad aderire ufficialmente.

Il 15 Giugno si è tenuto un incontro tra i 5 Comuni iniziali e Torri di Quartesolo, in occasione del quale è stata presentata la strategia esposta nella Manifestazione di Interesse e sono state raccolte le richieste del nuovo entrante. Nella medesima sede sono state definite nel dettaglio le Misure PSR da attivare.

Su invito di AVEPA, i Sindaci dei Comuni di Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo, accompagnati dal Segretario Comunale, hanno partecipato all'incontro tecnico del 22 luglio 2010, tenutosi al fine di valutare le successive procedure e gli adempimenti necessari alla presentazione della domanda di aiuto e del Progetto Integrato d'Area.

Il 28 Luglio si sono riunite le Amministrazioni pubbliche con i soggetti privati del territorio per definire il loro interesse effettivo a partecipare al progetto ed il loro ruolo nel partenariato. Sempre in questa data sono state definite le tempistiche necessarie ad ogni partner per la delibera di Consiglio ed è stata presentata una bozza dell'ATS, che è stata sottoscritta davanti al notaio il giorno Mercoledì 22 Settembre 2010, alla presenza di tutto il partenariato, in forma di atto pubblico.

L'Assemblea pubblica attraverso la quale è stato presentato alla popolazione il Progetto Integrato d'Area Rurale della Media Pianura Vicentina, unitamente alle motivazioni che lo hanno visto crescere e come questo effettivamente andrà ad incidere sul territorio, si è tenuta il giorno Giovedì 23 Settembre, presso la Sala Cobbe di Camisano Vicentino alla presenza di cittadini ed esponenti dei settori di interesse dell'ambito locale. In tale occasione erano inoltre presenti tutti i Sindaci delle varie amministrazioni coinvolte e rappresentanti del partenariato privato.

2.4 Composizione e caratteristiche del partenariato

Il partenariato è composto da 6 Comuni: Camisano Vicentino (capofila), Gazzo, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, da un'Amministrazione Pubblica (diversa dai Comuni) e da 13 Soggetti Privati per un totale di 20 componenti.

L'obiettivo principale perseguito nella fase di costituzione della partnership locale, è stato quello di creare le basi per una collaborazione pubblico/privata forte, allargata ai vari settori produttivi interessati all'iniziativa, capace di esprimere le potenzialità dell'area e realizzare una reale e concreta strategia di sviluppo.

QUADRO 2.4.1 – Soggetti aderenti al partenariato					
N.	Denominazione	Sede legale Indirizzo	Telefono - Fax E-mail	Categoria 1	Settore 2
1	Comune di Camisano Vicentino	Piazza Umberto I° n° 1, 36043 Camisano Vicentino (VI)	0444 419911 0444 419960 nogarole@comune.camisano.vi.it	a	-
2	Comune di Gazzo	Piazza IV - Novembre n°1, 35010 Gazzo	049-9425603 uffici@comune.gazzo.pd.it	a	-
3	Comune di Grisignano di Zocco	Via Celotto, 2 36040 Grisignano di Zocco (VI)	0444 614455 0444 414355 sindaco@comune.grisignano.vi.it	a	-
4	Comune di Grumolo delle Abbadesse	Piazza Norma Cossetto 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)	0444 265011 0444 582570 sindaco@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it	a	-
5	Comune di Quinto Vicentino	Piazza IV Novembre, n.4 36050 Quinto Vicentino (VI)	0444 / 584211 0444 / 357388 segreteria@comune.quintovicentino.vi.it	a	-
6	Comune di Torri di Quartesolo	Via Roma, 174 - 36040 Torri di Quartesolo (VI)	0444250200 0444250273 sindaco@comune.torridiquartesolo.vi.it	a	-
7	Banca del Centro Veneto	Via Ponte di Costozza, 12 Longare fraz. Costozza (VI)	0444 214111 0444 555744 filiale.longare@centroveneto.it	b	3
8	Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	Via Enrico Fermi,134 36100 Vicenza (VI)	044439230 0444961003 info@artigiani.vi.it	b	3
9	Slow Food Italia, La condotta del Vicentino	Contrà Porta S.Croce, 3 c/o Biblioteca la Vigna 36100 (VI)	347 4626486 info@slowfoodvi.it	c	3
10	Federazione Provinciale Coldiretti Vicenza	Via Zamenhof, 697 36100 Vicenza (VI)	0444/189600 0444/189796 vicenza@coldiretti.it	b	3
11	Banca di Credito Cooperativo di Quinto Vicentino	Via Martiri della Liberta', 36 36050 Quinto Vicentino (VI)	0444 250911 0444357218 quinto.org@bccquinto.it	b	3

¹ Indicare la *categoria* di appartenenza di ciascun soggetto, secondo la classificazione:

a=soggetti pubblici (Amministrazioni pubbliche come definite al paragrafo 2.1 lettera (b) del bando);

b=soggetti economico-produttivi (enti, organismi ed associazioni di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche, compresi istituti di credito ed assicurativi);

c=soggetti con finalità specifiche di carattere culturale, sociale, ambientale, comunque diversi dai precedenti.

² Per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, classificati nelle categorie b) e c), indicare il relativo *settore di attività*: **1**=Settore primario; **2**=Settore secondario; **3**=Settore terziario; **4**=Settore terziario avanzato.

12	Associazione Produttori del Riso di Grumolo delle Abbadesse	Via Roma, 143 Grumolo delle Abbadesse (VI)	presidioriso@gmail.com	b	3
13	A.s.d. Nordic Walking Vicenza	Via Rotonda, 105/U 36100 Vicenza	nordicwalkingvicenza@gmail.com	c	3
14	Consorzio Vicenza è-Convention and Visitors Bureau	Corso Fogazzaro, 37 c/o CCIA Vicenza 36100 (VI)	0444 994770 0444 994779 info@vicenzae.org	c	4
15	Istituto Regionale per le Ville Venete	Palazzo Querini, Dorsoduro 2691, Calle lunga S. Barnaba - Venezia	041.5235606 041.5225219 segreteria@irvv.net	a	3
16	A.s.d. Podistica Quinto Vicentino	Via Degli Eroi, 17 36050 Quinto Vicentino (VI)	podisticaquinto@gmail.com	c	3
17	Associazione Pro Loco di Torri di Quartesolo	Via Aldo Moro, 1, 36040 Torri di Quartesolo (VI)	0444 381877 prolocotorri@libero.it	c	3
18	Associazione Pro Loco di Gazzo Padovano	Piazza IV Novembre, 1, c/o municipio di Gazzo, 35010	049 9425921 prolocogazzo@interfree.it	c	3
19	Associazione Terranostra	Via Zamenhof, 697 - 36100 Vicenza	0444-189613 0444-189796 vicenza@coldiretti.it	b	3
20	Acque Vicentine Spa	C.trà Pedemuro S.Biagio, 72 36100 (VI)	0444-397311 0444-394975 acquevicentine@legalmail.it	c	3

N.: 1 Denominazione: Comune di Camisano Vicentino		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio	Camisano Vicentino è un comune italiano di circa 10.000 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 27 m s.l.m. Confina a nord con Gazzo, ad sud con Grisignano di Zocco e ad ovest con Grumolo delle Abbadesse.
3	Qualificazione specifica	Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica	Comune capofila, promotore del progetto. Ruolo di coordinamento del progetto e del partenariato. Posizione territoriale centrale nell'ambito locale e territorio che sarà interessato dal passaggio del percorso. Comune di collegamento tra la Provincia di Vicenza e quella di Padova.

N.: 2 Denominazione: Comune di Gazzo		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio	Gazzo è un comune italiano di circa 4.200 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 36 m s.l.m. Dista 25 chilometri da Padova e 17 da Vicenza. Per quanto riguarda l'AL, confina a sud con Camisano Vicentino, a sud ovest con Grumolo delle Abbadesse, ad ovest con Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo a sud ovest.
3	Qualificazione specifica	Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica	Contributo alla promozione della strategia, al coinvolgimento degli imprenditori agricoli e dei privati cittadini nello sviluppo del territorio, alla realizzazione del percorso. Legame diretto con la propria Pro Loco, presente nel partenariato. Amministrazione comunale attiva nell'organizzazione di eventi legati alla riscoperta delle tradizioni rurali; presenza di zone naturalistiche strategiche per il progetto e di prodotti tipici dell'economia agricola dell'area.

N.: 3 Denominazione: Comune di Grisignano di Zocco		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio	Grisignano di Zocco è un comune italiano di circa 4.300 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 23 m s.l.m.. Rispetto all'AL, confina con i Comuni di Camisano Vicentino a nord e con Grumolo delle Abbadesse a nord est.
3	Qualificazione specifica	Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica	Contributo alla promozione della strategia, al coinvolgimento degli imprenditori agricoli e dei privati cittadini nello sviluppo del territorio, alla realizzazione del percorso. Amministrazione comunale attiva nell'organizzazione di eventi e manifestazioni conosciute a livello provinciale ed extra. Passaggio del percorso Treviso-Ostiglia nel territorio comunale.

N.: 4 Denominazione: Comune di Grumolo delle Abbadesse	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio Grumolo delle Abbadesse è un comune italiano di circa 3.700 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 14 m s.l.m. Rispetto all'AL, confina con i Comuni di Camisano Vicentino a nord est, Grisignano di Zocco a sud est e Torri di Quartesolo a nord ovest.
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Contributo alla promozione della strategia, al coinvolgimento degli imprenditori agricoli e dei privati cittadini nello sviluppo del territorio, alla realizzazione del percorso. Amministrazione comunale attiva nell'organizzazione di eventi legati alla riscoperta delle tradizioni rurali; presenza di zone naturalistiche strategiche per il progetto e di prodotti tipici dell'economia agricola dell'area. Legame diretto con l'Associazione produttori di riso di Grumolo delle Abbadesse e l'Associazione sportiva, presenti nel partenariato.

N.: 5 Denominazione: Comune di Quinto Vicentino	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio Quinto Vicentino è un comune italiano di circa 5.600 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 17 m s.l.m. Rispetto all'AL, confina con i Comuni di Gazzo ad est e Torri di Quartesolo a sud.
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Contributo alla promozione della strategia, al coinvolgimento degli imprenditori agricoli e dei privati cittadini nello sviluppo del territorio, alla realizzazione del percorso. Amministrazione comunale attiva nell'organizzazione di eventi legati alla riscoperta delle tradizioni rurali; presenza di zone naturalistiche strategiche per il progetto. Legame diretto con l'Associazione podistica presente nel partenariato.

N.: 6 Denominazione: Comune di Torri di Quartesolo	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio Torri di Quartesolo è un comune italiano di circa 11.800 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 30 m s.l.m. Rispetto all'AL, confina con i Comuni di Gazzo a nord est, Grumolo delle Abbadesse ad est e Quinto Vicentino a nord.
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Contributo alla promozione della strategia, al coinvolgimento degli imprenditori agricoli e dei privati cittadini nello sviluppo del territorio, alla realizzazione del percorso, peraltro già avviato lungo il corso del Tesina. Legame diretto con la propria Pro Loco presente nel progetto. Unico Comune del partenariato ad aver partecipato alla manifestazione 2010 "Vie d'Acqua" promossa dal Comune di Vicenza ed Acque Vicentine.

N.: 7 Denominazione: Banca del Centro Veneto	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (istituto di credito); settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio Sedi di riferimento: -Camisano Vicentino(VI) Via Roma, 10 - Tel. 0444 610055; -Grisignano di Zocco (VI) Via Garibaldi, 4 - Tel. 0444 414756 -Torri di Quartesolo (VI) Via Roma, 73 - Tel. 0444 381654 -Grumolo delle Abbadesse (VI) Via Roma, 3 - Tel. 0444 380511
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Gli istituti di credito svolgono il ruolo di offerta di consulenza tecnica per quanto riguarda la gestione dei finanziamenti sia verso il comune capofila che i soggetti beneficiari di progetto. Contribuiscono inoltre ad un sostegno al progetto e ad una sua promozione sul territorio provinciale.

N.: 8 Denominazione: Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (associazione di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche); settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio Sede operativa di Camisano (VI), Via Padre Aurelio Menin, 29 - 36043 Tel. 0444.610377 - Fax 0444.410385
3	Qualificazione specifica L'Associazione partecipa attivamente in qualità di partner o di socio a diverse aggregazioni territoriali private e pubbliche, quali: - Patti Territoriali (L'Associazione ha preso parte ad ognuno dei cinque Patti territoriali della Provincia, fin dalla loro istituzione) e loro successiva trasformazione in IPA (Intese Programmatiche d'Area); - IC LEADER I, LEADER II e LEADER+, in qualità di partner dei GAL provinciali. Nell'ambito dell'iniziativa LEADER+ ha gestito e realizzato progetti di sensibilizzazione in materia energetica e percorsi collettivi finalizzati alla certificazione ambientale; - Piani d'Area. L'Associazione ha partecipato alla cooperazione fra GAL Montagna Vicentina e GAL Mongioie (CN) (2000- 2006). - È Partner e membro dell'organo decisionale nel GAL "Terra Berica"; L'Associazione ha inoltre partecipato a diversi programmi di cooperazione internazionale quali: - Asia Invest - Eumedis - EQUAL 2000-2006 Regione Veneto - DOCUP Ob.2 2000-2006 Regione Veneto Nell'ambito del Docup Ob.2 - 2000-2006, l'Associazione ha inoltre realizzato due progetti di marketing territoriale in partenariato con ASCOM Vicenza. L'Associazione Artigiani partecipa direttamente o tramite soggetti ed enti promossi e/o partecipati al partenariato di diversi Distretti produttivi, costituitisi sulla base della L.R. 8/2003, con lo sviluppo di specifiche progettualità.
4	Rappresentatività specifica L'Associazione ha il ruolo di rappresentare la categoria degli artigiani all'interno del partenariato, affinché tutti i settori del territorio partecipino e supportino la strategia di sviluppo. L'ambito territoriale si caratterizza inoltre per una massiccia presenza di imprese artigiane ed una loro partecipazione al progetto è indispensabile per poter rappresentare l'ambito locale nella sua completezza. Il progetto, come l'Associazione, mira a migliorare il contesto economico e sociale in cui operano i soggetti, tra cui le imprese artigiane e a favorire il lavoro, il benessere e la qualità della vita.

N.: 9 Denominazione: Slow Food condotto del Vicentino	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto con finalità specifiche di carattere culturale; Settore terziario
2	Localizzazione sul territorio Nessuna sede operativa o di riferimento all'interno dell'Ambito Locale
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica La "mission" di Slow Food si inserisce perfettamente nella strategia di progetto in quanto mira a stimolare un nuovo modello di agricoltura, basata sulla qualità, sul recupero dei saperi e delle tecniche produttive tradizionali, radicati nella cultura del territori ed a rafforzare le economie locali, favorendo la costituzione di un'alleanza forte tra chi produce e chi consuma. Per questi motivi il suo ruolo nel partenariato è altamente strategico; il riso di Grumolo delle Abbadesse inoltre è 1 dei 12 presidi presenti nella Regione Veneto. Slow Food offrirà il proprio supporto nella promozione delle iniziative di progetto e della strategia, indirizzando gli imprenditori agricoli della zona verso il perseguimento della massima qualità delle produzioni e sostenendoli nel rafforzamento delle tecniche produttive tradizionali, per apportare maggior valore aggiunto al settore primario locale nel suo complesso.

N.: 10 Denominazione: Coldiretti Vicenza	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (associazione di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche); Settore terziario.
2	Localizzazione sul territorio Sede operativa di Camisano Vicentino Via Bonifacio 38/39 Tel. 0444/610224 - Fax 0444/410970
3	Qualificazione specifica Esperienze di strategie di sviluppo locale e programmazione integrata: Coldiretti è partner nelle seguenti Intese Programmatiche d'Area: - IPA Altovicentino (12/10/2007); - IPA Agno-Chiampo (09/09/1999); - IPA Astico-Brenta (20/03/2000); - IPA Area Berica (11/04/2000); - IPA Altopiano di Asiago. Coldiretti svolge attività programmatica come partner del GAL Montagna Vicentina e GAL Terra Berica. Ha partecipato al GAL n. 9 Colli Berici e Pianura Vicentina per il periodo 1997-2005. Esperienze di cooperazione con altri territori: Coldiretti Vicenza ha operato attivamente nell'ambito di esperienze di cooperazione promosse dai GAL nelle precedenti programmazioni LEADER (LEADER I, LEADER II e LEADER+). Ha partecipato inoltre ad iniziative del Programma INTERREG, quali: - Neprovalter (2004-2007; Italia-Slovenia-Austria): progetto per la promozione per le produzioni biologiche dell'arco alpino e la diffusione di aziende agricole didattiche e sociali; - Interreg III A Alpe-Adria (1995-1998): progetto per la tutela e sviluppo delle zone rurali.
4	Rappresentatività specifica Coldiretti ricopre un ruolo fondamentale per il suo rapporto con il settore primario, per la conoscenza della sua evoluzione e delle sue necessità e per il legame con l'imprenditoria agricola. Oltre a ciò apre la strada verso alcune iniziative non ancora avviate nell'ambito locale ma che si vorrebbero intraprendere, in primis i mercati di Campagna Amica a "km 0". Fanno inoltre parti di Coldiretti Giovani Impresa che associa i giovani del mondo rurale dai 18 ai 30 anni e Donne Impresa cui aderiscono donne imprenditrici agricole associate; questo permette un avvicinamento del partenariato a due fasce di imprenditoria su cui e per le quali il progetto intende particolarmente investire.

N.: 11 Denominazione: Banca di Credito Cooperativo di Quinto Vicentino Soc.Coop.	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (istituto di credito); settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio Sedi di riferimento: - Quinto, Via Martiri della Libertà, 36 - 36050 - Torri di Quartesolo, Via Dal Ponte, 92 – Marola,
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Gli istituti di credito svolgono il ruolo di offerta di consulenza tecnica per quanto riguarda la gestione dei finanziamenti sia al comune capofila che ai soggetti beneficiari di progetto. Contribuiscono inoltre ad un sostegno al progetto e ad una sua promozione sul territorio provinciale.

N.: 12 Denominazione: Associazione Produttori del Riso di Grumolo delle Abbadesse	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (associazione di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche); Settore terziario.
2	Localizzazione sul territorio Via Roma, 143 Grumolo delle Abbadesse (VI)
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Il Riso di Grumolo delle Abbadesse (presidio Slow Food) è un prodotto distintivo dell'ambito locale; la coltivazione del riso ha dato un'impronta fortissima al territorio, non solo da un punto di vista naturalistico - paesaggistico (canali e zone umide) ma anche architettonico (ville patrizie). A Grumolo, Camisano e Torri di Quartesolo oggi sono ancora lavorate le risaie, grazie ai produttori che hanno saputo superare anche periodi di crisi. L'Associazione rappresenta questo importante gruppo di produttori ed in generale un prodotto che come verrà descritto in seguito è parte integrante della strategia e dell'opportunità di sviluppo individuata. L'Associazione contribuirà alla promozione del progetto, al coinvolgimento del territorio ed all'organizzazione di eventi promozionali legati alle tradizioni e alla cultura della Media Pianura Vicentina.

N.: 13 Denominazione: Associazione Nordic Walking	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto con finalità specifiche di carattere culturale, sociale, ambientale; Settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio c/o Biblioteca Comunale di Grumolo delle Abbadesse Piazza Norma Cossetto, 1
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica L'Associazione Nordic Walking è organizzata in 10 zone operative nel Tri-Veneto ed è una delle due associazioni sportive del partenariato; collabora ciclicamente con le Amministrazioni di Torri di Quartesolo e Grumolo delle Abbadesse nell'organizzazione di uscite tra argini, risaie e ville. Sono tra i co-organizzatori del campionato mondiale di MTB Orienteering ed in contatto continuo con buyer del settore turismo europeo per l'inserimento delle iniziative promosse nei pacchetti di viaggio. L'Associazione promuove il turismo lento, la scoperta dei territori e delle tradizioni. Per i motivi sopra elencati il soggetto è in grado di conferire un considerevole valore aggiunto al progetto e al partenariato, in termini di coinvolgimento del territorio in iniziative capaci di attrarre partecipanti non solo da Provincia e Regione ma anche dall'estero. E' un'associazione altamente operativa, organizzata e dinamica ed in grado di supportare il partenariato nell'organizzazione di eventi di animazione e fruizione del territorio, in particolare collegati al percorso che si intende creare nell'ambito di progetto.

N.: 14 Denominazione: Consorzio Vicenza E'	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (associazioni di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche); settore terziario.
2	Localizzazione sul territorio Nessuna sede operativa o di riferimento all'interno dell'Ambito Locale
3	Qualificazione specifica Il Consorzio ha collaborato con il GAL Montagna Vicentina nell'ambito dell'IC LEADER+; è partner e membro dell'organo decisionale nel GAL Terra Berica;
4	Rappresentatività specifica Il Consorzio Vicenza E' è l'ente di promozione turistica della Provincia di Vicenza ed ha quindi il ruolo di fornire un supporto nell'organizzazione delle attività di promozione delle attività e dei risultati di progetto, assicurando ampia visibilità territoriale oltre ad apportare un importante contributo in termini di esperienza e professionalità nel campo. La decisione di partecipare attivamente al progetto da parte di un ente di notevole importanza per il territorio qual è Vicenza E', dà ulteriore valore alla strategia di progetto soprattutto nei confronti dei soggetti esterni allo stesso.

N.: 15 Denominazione: Istituto Regionale Ville Venete	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto pubblico
2	Localizzazione sul territorio Nessuna sede operativa o di riferimento all'interno dell'Ambito Locale
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica L'Istituto Regionale Ville Venete è il soggetto che meglio rappresenta ed idealmente racchiude il patrimonio storico – architettonico dell'area, di importanza rilevante per il progetto e sulla valorizzazione del quale il partenariato ha deciso di investire consistente parte dei fondi, in virtù del forte legame tra esso, il territorio e la sua storia. L'IRVV oltre ad apportare un grande valore aggiunto in termini di conoscenza del patrimonio e della storia, contribuirà alla promozione di tale patrimonio in collegamento con altre componenti dell'offerta turistica dell'ambito locale (il percorso, i corsi d'acqua, le produzioni tipiche).

N.: 16 Denominazione: A.S.D. Podistica Quinto Vicentino	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto con finalità specifiche di carattere culturale, sociale, ambientale; Settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio Sede operativa di Quinto Vicentino (VI), via Degli Eroi, 17 36050
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica L'Associazione Podistica di Quinto Vicentino è impegnata in una riqualificazione del proprio territorio e in un aumento della fruizione dello stesso per iniziative capaci di avvicinare i cittadini alle risorse presenti e promuovere una conoscenza approfondita dei luoghi in cui vivono. L'importanza di associazioni quale la Podistica di Quinto Vicentino è altamente strategica non solo per il prezioso apporto che essa può fornire al partenariato nell'organizzare eventi e manifestazioni ma per il contatto diretto che essa è in grado di stringere con la popolazione, utente finale degli interventi che si realizzeranno, accorciando così ancor più le distanze tra il partenariato (composto da rappresentanti di categoria ed Amministrazioni) ed il territorio vero e proprio.

N.: 17 Denominazione: Associazione Pro Loco Torri di Quartesolo	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto con finalità specifiche di carattere culturale, sociale, ambientale; Settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio Sede operativa di Torri di Quartesolo (Vi), via Aldo Moro, 1, 36040 Tel. 0444 381877
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica La Pro Loco ricopre l'importante ruolo di promuovere il progetto sul territorio e di supportare il partenariato nelle attività di animazione e organizzazione di eventi dedicati. Annualmente si occupa dell'organizzazione di eventi ed ha l'importante ruolo di fare da tramite tra il partenariato (composto da rappresentanti di categoria ed Amministrazioni) ed il territorio/cittadinanza.

N.: 18 Denominazione: Pro Loco di Gazzo Padovano	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto con finalità specifiche di carattere culturale, sociale, ambientale; Settore terziario;
2	Localizzazione sul territorio Sede operativa di Gazzo, (PD), Piazza I
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica La Pro Loco ricopre l'importante ruolo di promuovere il progetto sul territorio e di supportare il partenariato nelle attività di animazione e organizzazione di eventi dedicati. Annualmente si occupa dell'organizzazione di eventi legati alle tradizioni del territorio (Festa della Semina del Riso, Antica Fiera Franca,..) ed è quindi particolarmente sensibile alle tematiche del rurale e del rafforzamento delle radici culturali. Anche nel caso di Gazzo, il ruolo della Pro Loco sarà quello di fare da tramite tra il partenariato (composto da rappresentanti di categoria ed Amministrazioni) ed il territorio.

N.: 19 Denominazione: Terranostra Associazione Provinciale	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto economico-produttivo (associazioni di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche); settore terziario.
2	Localizzazione sul territorio Sede operativa di Camisano Vicentino Via Bonifacio 38/39 Tel. 0444/610224 - Fax 0444/410970
3	Qualificazione specifica Terranostra è partner del GAL Montagna Vicentina e del GAL Terra Berica. Ha partecipato al GAL n. 9 Colli Berici e Pianura Vicentina per il periodo 1997-2005. Ha partecipato inoltre ad iniziative del Programma INTERREG, quali: - Neprovalter (2004-2007; Italia-Slovenia-Austria): progetto per la promozione per le produzioni biologiche dell'arco alpino e la diffusione di aziende agricole didattiche e sociali; - Interreg III A Alpe-Adria (1995-1998): progetto per la tutela e sviluppo delle zone rurali.
4	Rappresentatività specifica Terranostra, l'Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio promossa dalla Confederazione Nazionale Coldiretti incentiva l'imprenditorialità in agricoltura e sviluppa e valorizza le potenzialità multifunzionali dell'impresa agricola. In particolare all'interno del progetto avrà il ruolo di sostenere lo sviluppo dell'agricoltura mediante la promozione e l'assistenza alle attività di ospitalità agrituristica nei fabbricati rurali; organizzazione di attività ricreative, culturali, sportive nell'ambito aziendale; somministrazione di spuntini e bevande; vendita diretta dei prodotti dell'azienda.

N.: 20 Denominazione: Acque Vicentine	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto privato con finalità specifiche di carattere ambientale
2	Localizzazione sul territorio Nessuna sede operativa o di riferimento all'interno dell'Ambito Locale
3	Qualificazione specifica Nessuna pregressa partecipazione ad iniziative di programmazione integrata d'area
4	Rappresentatività specifica Acque Vicentine rappresenta un ulteriore importante soggetto che opera nell'ambito locale e soprattutto rappresenta una risorsa, l'acqua, che è il tema centrale del progetto essendo l'elemento caratterizzante del territorio e delle sue tradizioni. Acque Vicentine è tra i soggetti promotori di "Vie d'Acqua - Vicenza lungo i fiumi" la manifestazione dedicata all'acqua e ai fiumi della città. L'ultima edizione ha visto anche Torri di Quartesolo tra i partecipanti all'evento, inizialmente partito a livello di singolo Comune di Vicenza. Oltre all'importanza data dalla partecipazione dell'ente in un progetto che si snoda attorno al tema dell'acqua, il ruolo di Acque Vicentine sarà quello di creare sinergie positive (oltre a stimolarne la nascita di nuove) tra iniziative quali Vie d'Acqua e l'offerta territoriale che il partenariato svilupperà attraverso il progetto.

2.5 Qualificazione specifica del partenariato

Il partenariato nel suo complesso non vanta esperienze di programmazione integrata pregresse e per alcuni partner di progetto il PIA-r della Media Pianura Vicentina è la prima iniziativa in tal senso. Oltre che da soggetti locali, il partenariato è composto da enti (pubblici e privati) operanti a livello provinciale o regionale e dotati di un bagaglio di esperienze, soprattutto per quanto riguarda iniziative legate al LEADER, ai patti territoriali e alle Intese Programmatiche d'Area, che conferiscono un grande valore aggiunto, potendo supportare attivamente le amministrazioni nella gestione e nell'attuazione del progetto.

QUADRO 2.5 – Esperienze di programmazione integrata - Riepilogo							
N.	Soggetto	Leader	Patti Territoriali	IPA	Cooperaz.	Altro	TOT
-	Partenariato						
1	Comune di Camisano Vicentino						
2	Comune di Gazzo						
3	Comune di Grisignano di Zocco						
4	Comune di Grumolo delle Abbadesse						
5	Comune di Quinto Vicentino						
6	Comune di Torri di Quartesolo						
7	Banca Centro Veneto						
8	Confartigianato Vicenza	3	5	5	4		17
9	Slow Food Vicentino						
10	Coldiretti Vicenza	4		5	2		11
11	Banca Credito Cooperativo						
12	Associazione Produttori Riso						
13	Associazione Nordic Walking						
14	Consorzio Vicenza è	2					2
15	Istituto Regionale Ville Venete						
16	Associazione Podistica Quinto Vicentino						
17	Pro Loco Torri di Quartesolo						
18	Pro Loco di Gazzo						
19	Terranostra Associazione Provinciale	4			2		6
20	Acque Vicentine						

2.6 Organizzazione del partenariato

Attraverso l'ATS, il PIA-R della Media Pianura Vicentina garantisce la rappresentanza privata per almeno il 50%, per tutta la durata del Partenariato.

La componente privata è costituita da soggetti rappresentativi interessi di natura collettiva riconducibili agli obiettivi del Progetto Integrato d'Area – Rurale, attivi nei diversi ambiti della società locale.

L'Associazione Temporanea di Scopo prevede la costituzione di tre organi:

- Gruppo Rappresentativo di Progetto Integrato d'Area – Rurale (GR)
- Gruppo Esecutivo di Progetto Integrato d'Area (GE)

- il Coordinatore di Progetto Integrato d'Area – Rurale

Il Gruppo Rappresentativo di Progetto Integrato d'Area – Rurale (GR) è composto da un rappresentante di ciascun partner del Progetto Integrato d'Area – Rurale, designato da ogni singolo partecipante all'ATS in caso di ammissione al Bando.

Il Gruppo Esecutivo di Progetto Integrato d'Area (GE) è nominato dal GR, che in sede di nomina decide anche il numero dei componenti.

AL GE è affidata la responsabilità tecnico progettuale delle scelte attuative del Progetto Integrato di Area e si riunisce ogni qualvolta sia necessario esaminare lo stato di avanzamento del Progetto Integrato d'Area – Rurale.

Le modalità di convocazione e funzionamento del GE sono autonomamente deliberate, nel rispetto delle disposizioni di seguito specificate:

- le riunioni sono valide se è presente la maggioranza (metà + 1) dei suoi componenti;
- la presidenza spetta al legale rappresentante dell'ente capofila;
- le riunioni hanno luogo presso la sede Capofila, salvo accordo diverso tra le parti;
- le decisioni sono prese a maggioranza semplice, ed in caso di parità prevale il voto del Presidente;
- delle riunioni viene redatto il processo verbale a cura di un segretario di volta in volta nominato dal Gruppo stesso;
- in caso di impedimento, i componenti del GE possono essere sostituiti da altri, di volta in volta designati dai rispettivi Enti di appartenenza. Della sostituzione si deve dare atto nel processo verbale.

Al GE spettano:

la designazione del referente di ogni singola azione;

1. la corretta attuazione della programmazione delle attività previste dal al Progetto Integrato d'Area – Rurale definitivo, nonché il monitoraggio e la valutazione delle azioni, sulla base dei dati e delle rilevazioni forniti dai referenti di ogni azione;
2. l'approvazione del rendiconto finale del Progetto Integrato d'Area – Rurale, da sottoporre al vaglio del Revisore dei Conti del Capofila.

Il Coordinatore di Progetto Integrato d'Area – Rurale viene nominato dal Capofila ed esercita le seguenti funzioni:

- convoca e presiede i lavori del Gruppo Esecutivo di Progetto Integrato d'Area – Rurale, fissandone l'ordine del giorno;
- intrattiene i rapporti con la Regione Veneto ed AVEPA;
- in caso di necessità adotta tutte le decisioni che si rendono necessarie per il buon esito dell'azione;
- svolge ogni utile attività per il buon esito dell'iniziativa.

È stato designato all'unanimità il Comune di Camisano Vicentino, nella persona del Sindaco Renzo Marangon, come Capofila mandatario al quale è stato contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché possa gestire i rapporti con la Regione Veneto, in modo tale da dare attuazione al PIA-R della Media Pianura Vicentina. Il Capofila si impegna a svolgere a favore dell'ATS ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del Progetto.

In caso di approvazione del Progetto Integrato d'Area – Rurale della Media Pianura Vicentina da parte della Regione e conseguente ottenimento del finanziamento, i partner si impegnano a

selezionare una società con provata esperienza nel settore, alla quale affidare l'incarico di sostegno del Progetto.

Ogni soggetto aderente all'ATS, si impegna a svolgere le attività specificatamente risultanti dal Progetto Integrato d'Area – Rurale “della Media Pianura Vicentina”, secondo le modalità, la ripartizione e le tempistiche che saranno indicate in via definitiva in caso di ammissione al Bando. Ciascuno soggetto eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, coordinato dal Capofila. Sarà responsabile verso il partenariato in ordine alle modalità di esecuzione dei compiti ad esso affidati, specificatamente dettagliati nella stesura definitiva del Progetto Integrato d'Area- Rurale della Media Pianura Vicentina.

Si sottolinea che il Gruppo Rappresentativo sarà inoltre chiamato a seguire il progredire del progetto e a supportare il Gruppo Esecutivo nelle azioni di promozione ed animazione del territorio, proponendo possibili attività e dando un contributo alla loro attuazione, ciascuno secondo le proprie competenze e possibilità. Il Gruppo Esecutivo, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto si occupa inoltre del monitoraggio e della valutazione degli interventi, in accordo con le tempistiche e le modalità indicate dalla Regione.

Un possibile assetto organizzativo, in caso di approvazione da parte della Regione del Veneto:

1 Gruppo Rappresentativo (con Presidente) - le cui funzioni sono sopra dettagliate

1 Gruppo Esecutivo (con Presidente) - le cui funzioni sono sopra dettagliate

1 coordinatore – le cui funzioni sono sopra dettagliate

1 segreteria – con funzioni anche di sportello e di supporto agli utenti dell'ambito locale per l'eventuale partecipazione ai Bandi del PIA-r;

1 consulente esperto di comunicazione/promozione territoriale.

Come descritto sopra, la composizione dell'organo decisionale (Gruppo Esecutivo di Progetto) verrà definita qualora il progetto ottenga l'approvazione da parte della Regione del Veneto. In ogni caso sarà assicurata la composizione privata per almeno il 50% dei soggetti componenti, così come prescritto dall'All. C alla Dgr 4083/2009.

QUADRO 2.6 – Composizione organo decisionale – da definire in sede di approvazione del progetto					
N.	Nominativo rappresentante	Partner rappresentato	Riferimenti Atto designazione	Pubblico ¹	Privato
1	A cura del GR	A cura del GR		X	
2	A cura del GR	A cura del GR		X	
3	A cura del GR	A cura del GR			X
4	A cura del GR	A cura del GR			X
5	A cura del GR	A cura del GR			X
...	A cura del GR	A cura del GR		X	
...	A cura del GR	A cura del GR			X

3. Descrizione dell'Ambito Locale

3.1 Delimitazione e descrizione

Come illustrato nella figura n. 1, il territorio del Partenariato è composto dai Comuni di (da Nord a Sud) Quinto Vicentino, Gazzo, Torri di Quartesolo, Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco.

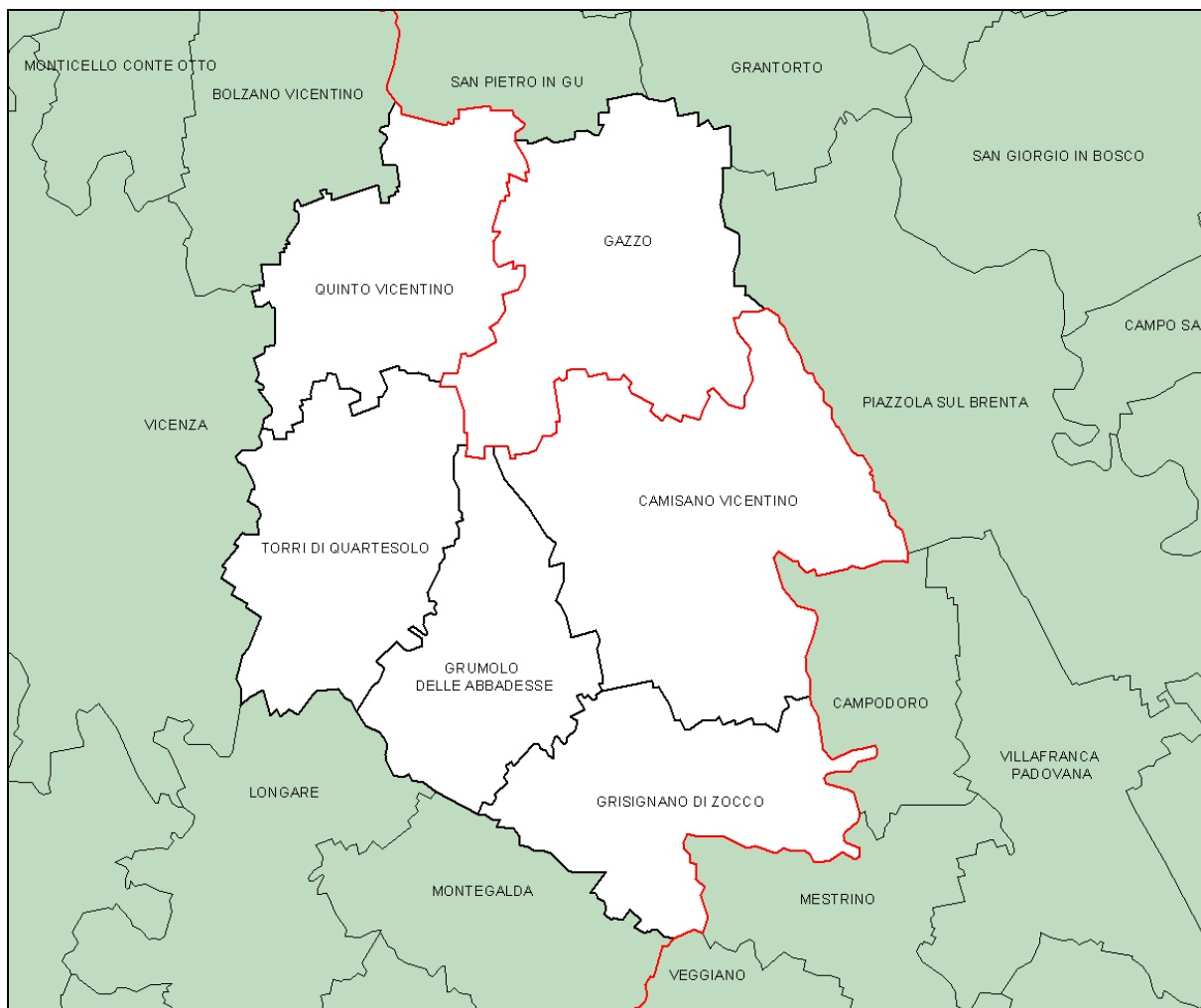


Fig.1 – Mappa del territorio del PIA-r della Media Pianura Vicentina

Con una popolazione totale, di 35.112 abitanti, l'AL copre una superficie complessiva pari a 121,11 kmq, presentando così una densità di popolazione di 289,92 abitanti per chilometro quadrato.

Nessuno dei 6 Comuni può essere definito rurale secondo i parametri OCSE, in quanto tutti possiedono una densità di popolazione superiore ai 150 abitanti per km².

Nel seguente Quadro 3.1.1 sono elencati i dati demografici e territoriali previsti dal PSR ³, sia riferiti all'Ambito Locale nel suo complesso che dettagliati per singolo Comune.

³ Allegato 1 del PSR-DGR n. 4082 del 29.12.2009, disponibile sul sito Internet www.regione.veneto.it, sezione Economia/Agricoltura e foreste/Sviluppo rurale

QUADRO 3.1.1 – Ambito Locale – Composizione e relativi elementi territoriali e demografici							
N. Progr.	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Popolazione (n. abitanti)	Densità (ab./kmq)	Popolazione Comuni rurali (n. abitanti)	Area rurale (B1-B2-C)
1	Camisano Vicentino	VI	30,02	8.473	282,24	/	B1
2	Gazzo	PD	22,71	3.457	152,22	/	B1
3	Grisignano di Zocco	VI	17,30	4.249	245,60	/	B1
4	Grumolo delle Abbadesse	VI	15,01	3.311	220,58	/	B1
5	Quinto Vicentino	VI	17,40	4.641	266,72	/	B1
6	Torri di Quartesolo	VI	18,67	10.981	588,16	/	B2
TOTALE ⁴		VI	98,4	31.665	320,66	/	
TOTALE		PD	22,71	3.457	152,22	/	
TOTALE		VI+PD	121,11	35.112	236,44	/	
Percentuale popolazione residente in comuni rurali rispetto alla popolazione totale dell'AL							0%

Si specifica che secondo i dati ISTAT 2009, la popolazione totale residente nei 6 Comuni sopra elencati risulta pari a 39.941, registrando quindi una crescita del 14%.

Cinque Comuni su sei rientrano nella classificazione di Area rurale B1, “*Sub-area rurale urbanizzata*”, mentre uno (Torri di Quartesolo) appartiene all’Area rurale B2 “*Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate*”, come dettagliato nel Quadro 3.1.2

QUADRO 3.1.2 – Ambito locale – Conformazione rurale					
Aree rurali	N. Comuni	Popolazione		Superficie	
		(n. abitanti)	%	kmq	%
Area B2	1	10.981	31,27 %	18,67	15,42%
Area B1	6	24.131	68,73 %	102,44	84,58%
Area C	0	0	0%	0	0%
TOTALE	7	35.122	100,00%	121,11	100,00%

Come possiamo notare dal sottostante Quadro 3.1.3, il tasso di spopolamento (calcolato come variazione percentuale della popolazione nel periodo 2004/2008) dell’Ambito Locale è superiore a quello provinciale, essendo pari a 0,072 (dati ISTAT 2004/2008). Se confrontiamo questo risultato con il tasso di spopolamento calcolato per il periodo 2004/2009 (0,092), possiamo notare che questa tendenza è in aumento e quindi vi è un aumento progressivo della popolazione nell’area, come dimostrato infatti dal dato 2009 sopra riportato.

L’indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, per 100) dell’Ambito Locale è inferiore alle medie provinciali e regionali, essendo pari a 93,83 (dati ISTAT 2008); il dato, se comparato con i valori ISTAT più attuali (2009) è in aumento (indice pari a 95,49). Tutti i Comuni dell’ambito locale tranne uno presenta un tasso di invecchiamento inferiore a 100 denotando una netta

⁴ Qualora il PIA-R interessi il territorio di due o più province, ripartire i Comuni per singola provincia, provvedendo ad inserire i relativi sub-totali provinciali.

prevalenza di ragazzi fino ai 14 anni rispetto agli ultra 65enni, omogeneamente distribuita sul territorio. L'indice è in contro tendenza rispetto a quanto dimostrato dai dati regionali aggiornati al 2009 e riportati nel successivo Quadro 3.2b.

In generale i dati già rispecchiano quanto verrà poi confermato nell'analisi territoriale condotta nei capitoli a seguire, ovvero un ambito locale attrattivo nel suo complesso, in quanto dedito alle attività commerciali e che presenta caratteri di benessere diffuso. Tuttavia ciò che sta venendo sempre più a mancare è il legame con il carattere storicamente rurale di queste terre che all'oggi non sono riuscite a darsi un'identità forte, basata sulle proprie radici ed in grado di raggruppare Comuni così simili in un unico sistema.

QUADRO 3.1.3 – Ambito Locale - Evoluzione demografica			
INDICATORI		Ambito Locale	Provincia di riferimento
Tasso di spopolamento	variazione percentuale della popolazione nel periodo 2004-2008 $[(P_{2008} - P_{2004}) / P_{2004}]$ (dati ISTAT)	0,072	0,040
Tasso invecchiamento	rapporto tra totale abitanti con età uguale o maggiore di 65 anni e totale abitanti con età fino a 14 anni $[(P_{65 \text{ e oltre}} / P_{0-14}) \times 100]$ (dati ISTAT, anno 2008)	93,83	118,91

3.2 Coerenza ed omogeneità dell'Ambito Locale

Nel paragrafo che segue saranno analizzate nel dettaglio alcune delle caratteristiche peculiari dell'Ambito Locale, soprattutto in relazione all'aspetto strategico di sviluppo individuato dal partenariato come prioritario e che sarà ampiamente descritto nei capitoli a seguire.

Il primo quadro illustra la situazione dell'ambito locale per quanto riguarda il tasso di disoccupazione; sia in valore assoluto che con riguardo alla popolazione femminile i dati sono inferiori ai dati provinciali e regionali, con valori minimi nel Comune di Gazzo e massimi nel Comune di Torri di Quartesolo. Solo nel caso della disoccupazione giovanile si registra un dato che seppur inferiore al dato complessivo regionale, è leggermente superiore a quello provinciale e ciò è causato in particolare dai valori registrati nei Comuni di Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo.

QUADRO 3.2a – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale			
Ambito Locale	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione femminile	Tasso di disoccupazione giovanile
Camisano Vicentino	3,6	5,0	8,5
Gazzo	1,8	2,8	6,5
Grisignano di Zocco	3,2	4,1	8,4
Grumolo delle Abbadesse	3,5	4,1	8,4
Quinto Vicentino	3,1	4,6	9,5
Torri di Quartesolo	4,0	5,4	12,6
Ambito Locale	3,2	4,3	8,98
Provincia	3,3	4,6	8,2
Regione	4,1	5,8	11

Dati ISTAT 2001: Direzione Sistema Statistico Regionale

Nel quadro che segue viene offerto un dettaglio dell'evoluzione del tasso di invecchiamento tra il 2002 ed il 2009. L'andamento non è omogeneo in quanto ci sono alcuni Comuni che presentano una diminuzione dello stesso (elevata natalità e ridotta percentuale delle classi

anziane) ed altri che registrano invece valori in forte aumento, in particolare il Comune di Grisignano di Zocco che supera il dato provinciale ed è l'unico nell'Ambito Locale a superare il valore di 100 (predominanza delle classi anziane).

QUADRO 3.2b – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale						
Ambito Locale	2002			2009		
	Pop. 0-14	Pop. >65	Tasso di invecchiamento	Pop. 0-14	Pop. >65	Tasso di invecchiamento
Camisano Vicentino	1344	1350	100	1763	1617	91,7
Gazzo	597	569	95,3	708	654	92,3
Grisignano di Zocco	650	619	95,2	601	738	122,8
Grumolo delle Abbadesse	516	508	98,4	614	572	93,1
Quinto Vicentino	734	605	82,4	947	799	84,3
Torri di Quartesolo	1756	1404	79,9	1880	1839	97,8
Ambito Locale	5597	5055	90,3	6513	6219	95,5
Provincia	118260	133547	112,9	131859	158293	120
Regione	612013	827632	135,2	690249	960577	139,2

Dati ISTAT 2001: Direzione Sistema Statistico Regionale

Il Quadro 3.2c ha lo scopo di illustrare il peso dei tre settori economici (primario, secondario e terziario) nell'Ambito Locale. La percentuale di unità locali presenti nell'area rispetto al numero complessivo provinciale è molto simile: in tutti e tre i casi si aggira infatti tra il 4,3% (servizi) ed il 4,5% (industria ed agricoltura). Sebbene i dati si riferiscano alla variazione in un arco di tempo non troppo recente (tra il 1991 ed il 2001) si noti che la tendenza è stata di crescita con livelli superiori alle medie provinciali e regionali.

QUADRO 3.2c – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale					
Ambito Locale	Unità Locali Servizi		Unità Locali in Agricoltura	Unità Locali nell'Industria	
	2001	variazione 1991/2001	2001	2001	Variazione 1991-2001
Camisano Vicentino	585	21,9	4	304	26,7
Gazzo	132	8,2	4	118	-0,8
Grisignano di Zocco	298	22,6	4	161	19,3
Grumolo delle Abbadesse	161	14,2	0	88	-11,1
Quinto Vicentino	227	49,3	3	148	16,5
Torri di Quartesolo	751	87,8	5	313	23,2
Ambito Locale	2.154	34	20	1.132	12,3
Provincia	51.552	31,0	428	24.796	10,3
Regione	307.977	31,3	6.109	122.543	8,6

Dati ISTAT 2001: Direzione Sistema Statistico Regionale

Il Quadro 3.2d mette invece a confronto il numero di addetti nei tre settori economici; innanzitutto si osserva come tra il 1991 ed il 2001 in particolare il settore dei servizi abbia subito una crescita rispetto al settore primario che si è rivelato stazionario e quello

dell'industria che è timidamente cresciuto. Il 2,6% degli addetti nel settore primario rispetto al totale provinciale, operano all'interno dell'ambito locale; percentuale che sale al 4,3 se si parla di settore secondario e terziario.

QUADRO 3.2d – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale						
Ambito Locale	Addetti Agricoltura		Addetti Industria		Addetti Servizi	
	2001	variazione 1991/2001	2001	variazione 1991/2001	2001	variazione 1991/2001
Camisano Vicentino	4	-9	1.943	24,0	1.626	27,9
Gazzo	9	3	632	-33,9	314	15,9
Grisignano di Zocco	6	-2	1.245	-4,1	1.117	71,80
Grumolo delle Abbadesse	0	-1	867	0,3	479	23,8
Quinto Vicentino	4	4	1.853	29,8	472	22,9
Torri di Quartesolo	7	6	2.110	8,7	3.145	51,0
Ambito Locale	30	1	8.560	4,1	7.153	32,9
Provincia	1.095	301	195.489	6,8	170.298	25,4
Regione	15.394	4.209	829.427	4,3	1.070.732	21,1

Dati ISTAT 2001: Direzione Sistema Statistico Regionale

Il numero di aziende agricole, secondo dati del Censimento Agricoltura 2000, ammonta a 1.452. Il dato è in flessione rispetto ai dati del decennio precedente, tuttavia in linea con quanto registrato a livello provinciale e regionale e con valori minori rispetto a tali realtà. Il Comune con un maggior numero di aziende è quello di Camisano Vicentino, il quale presentando il territorio più esteso dell'ambito locale risulta essere in linea con gli altri Comuni dell'area.

Anche qui la forza lavoro è prettamente familiare, così come accade nella maggior parte delle aziende agricole, con un totale di 53 impiegati a tempo indeterminato e determinato che non appartengono alla famiglia del conduttore rispetto ai 2.189 appartenenti al nucleo familiare. Tuttavia, rapportando il totale forza lavoro extrafamiliare al totale familiare i dati dell'area sono inferiori sia al dato provinciale che regionale: nel primo caso il rapporto è pari al 2%, nel secondo al 4,1% e nel terzo all'8,3%. Ciò denota una gestione familiare delle aziende agricole ancor più marcata in queste zone.

QUADRO 3.2e – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale						
Ambito Locale	N. Aziende Agricole		Forza Lavoro aziende Familiare agricole		Forza Lavoro aziende extrafamiliare agricole	
	2000	variazione 1990/2000	Conduttori	Famiglia conduttore	Impiegati ed operai tempo indeterminato	Impiegati ed operai tempo determinato
Camisano Vicentino	432	-9,4	426	358	16	9
Gazzo	263	-14,6	263	235	7	1
Grisignano di Zocco	202	-8,6	199	109	9	3
Grumolo delle Abbadesse	187	-13,4	187	176	1	0
Quinto Vicentino	166	-19,0	166	89	1	3

Torri di Quartesolo	202	-8,2	202	79	1	2
Ambito Locale	1.452	- 12,2	1.443	1.046	35	18
Provincia	34.617	-14,5	34.358	27.689	1.790	779
Regione	191.085	-15	189.494	153.958	6.370	22.365

Dati Censimento 2000: Direzione Sistema Statistico Regionale

Per quanto riguarda il numero di aziende che presentano produzioni di qualità, non si può affermare che l'ambito locale sia virtuoso in questo senso presentando uno 0,7% delle stesse rispetto al totale provinciale ed occupando una superficie aziendale ad esse dedicate di appena l'1%. Stesso discorso può essere condotto per le aziende dedite alla produzione vegetale biologica che in questo caso rappresentano il 4% del totale provinciale; il dato peggiora andando a verificare la situazione tra gli allevamenti: nessuno di quelli presenti nell'area può vantare una produzione biologica (il dato provinciale ammonta comunque solo 36) mentre il 6% degli allevamenti della Provincia di Vicenza con produzione disciplinata è localizzato qui.

QUADRO 3.2f – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale						
Ambito Locale	Aziende con Produzione di Qualità	S.A.U. aziendale Totale	Produzione Vegetale Biologica		Allevamenti	
			Aziende	S.A.U. impiegata	Produzione Biologica	Produzione Disciplinata
Camisano Vicentino	4	7,07	3	2,10	0	0
Gazzo	3	40,50	0	0,00	0	2
Grisignano di Zocco	1	52,28	0	0,00	0	1
Grumolo delle Abbadesse	5	23,42	1	1,58	0	3
Quinto Vicentino	3	15,72	1	1,00	0	1
Torri di Quartesolo	1	112,00	0	0,00	0	0
Ambito Locale	17	250,99	5	4,68	0	7
Provincia	2.138	14.179,34	106	294,27	36	109
Regione	16.563	129.531,88	995	4.981,37	340	601

Dati Censimento 2000: Direzione Sistema Statistico Regionale

Il Quadro 3.2g illustra nel dettaglio la ripartizione delle aziende agricole secondo l'utilizzazione dei terreni. Innanzitutto si noti come quasi l'82% delle aziende agricole è dedita alla produzione di seminativi e tra questi, cereali in primis (81% dei casi). La coltivazione di riso è praticata da una minoranza delle aziende dell'ambito locale (circa l'1%); tuttavia, confrontando i dati dell'area con quelli provinciali si intuisce la peculiarità della zona, in quanto il 65% della produzione è concentrato qui ed in particolare nei Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Gazzo, Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo.

Un terzo delle aziende si dedica inoltre alla produzioni di coltivazioni legnose ed in particolare alle viti (nell'87% dei casi). Nell'area non sono presenti coltivazioni DOC.

Presente ma non rilevante la produzione di ortive, pari al 3,5% del totale provinciale.

QUADRO 3.2g – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale						
Ambito Locale	Aziende che producono seminativi				Aziende che producono coltivazioni legnose	
	tot aziende	Tot CEREALI	RISO	Tot ORTIVE	tot aziende	VITI
Camisano Vicentino	343	289	1	15	155	137
Gazzo	148	73	2	2	44	43
Grisignano di Zocco	174	153	0	6	79	70
Grumolo delle Abbadesse	167	142	5	9	72	63
Quinto Vicentino	141	118	0	6	10	5
Torri di Quartesolo	177	155	3	3	38	28
Ambito Locale	1.150	930	11	41	398	346
Provincia	16.671	13.434	17	1.154	15.341	13.455
Regione	132.769	109.014	180	11.601	89.692	77.191

Dati Censimento 2000: Direzione Sistema Statistico Regionale

Il Quadro 3.2h fornisce un dettaglio dell’utilizzo dei terreni in riferimento alla SAU utilizzata; in particolare il dato più peculiare è quello della superficie utilizzata a riso. Si ricorda che l’Ambito Locale è composto anche da un Comune appartenente alla Provincia di Padova e la Provincia di riferimento per il progetto è invece quella di Vicenza; di conseguenza il totale dell’ambito locale risulta aumentato della quota di Gazzo (34% del totale). Senza di essa l’ambito locale ricoprirebbe in ogni caso il 74% della superficie coltivata a riso della Provincia di Vicenza.

QUADRO 3.2h – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale				
Ambito Locale	SAU totale	SAU Utilizzata a cereali	SAU Utilizzata a riso	SAU Utilizzata a viti
Camisano Vicentino	2.380,39	1.016,45	0,77	15,39
Gazzo	1.762,36	295,57	63,69	5,73
Grisignano di Zocco	1.174,72	586,98	0	13,93
Grumolo delle Abbadesse	941,06	550,67	59,51	10,25
Quinto Vicentino	1.131,14	475,26	0	1,08
Torri di Quartesolo	1.325,88	761,16	64,30	27,18
Ambito Locale	8.715,55	3.686,09	188,27	73,56
Provincia	114.170,31	35.467,85	169,51	8.325,97
Regione	852.743,88	351.313,19	3.732,56	73.780,79

Dati Censimento 2000: Direzione Sistema Statistico Regionale

Il Quadro 3.2i rappresenta invece un’altra caratteristica dell’Ambito Locale, ovvero una diffusa presenza di prati permanenti, in particolare nei Comuni di Camisano Vicentino e

Gazzo. Il dato è coerente con la localizzazione dell'area all'interno delle zone di produzione del Grana Padano DOP e del Formaggio Asiago DOP, come sarà poi dettagliato maggiormente nei capitoli a seguire.

QUADRO 3.2i – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale				
Ambito Locale	Prati permanenti		Pascoli	
	Aziende	Superficie in ettari	numero	Superficie in ettari
Camisano Vicentino	269	853,51	0	0
Gazzo	207	982,86	3	38,70
Grisignano di Zocco	75	222,60	0	0
Grumolo delle Abbadesse	52	133,75	0	0
Quinto Vicentino	77	370,98	0	0
Torri di Quartesolo	50	128,55	2	4,04
Ambito Locale	730	2.692,25	5	42,74
Provincia	19.761	32.162,73	1.631	15.280,85
Regione	53.009	96.231,18	4.480	65.454,81

Dati Censimento 2000: Direzione Sistema Statistico Regionale

L'analisi prosegue con uno sguardo al grado di diversificazione dell'attività agricola presente nell'ambito locale. L'incremento del numero di agriturismi nell'area, dal 2000 al 2010, è stato del 150%, crescita di molto superiore rispetto al trend provinciale (41%) e regionale (57%). In particolare si noti come in tutti i Comuni dell'ambito territoriale sia presente almeno un'azienda agrituristica, segno di una diffusa intraprendenza del settore agricolo. Analizzando il numero di fattorie didattiche, se ne contano 2 (a Camisano Vicentino e a Grumolo delle Abbadesse), pari al 3,5% provinciale. Il dettaglio di aziende agrituristiche e fattorie didattiche è fornito nel successivo capitolo 5.

All'interno dello stesso Quadro è stato inoltre volutamente inserito il numero di Ville Venete (27 nell'area) in quanto il progetto qui presentato intende associare patrimonio storico-architettonico con l'offerta turistico ricettiva; un consistente numero di agriturismi e fattorie didattiche associato ad un altrettanto considerevole numero di Ville Venete è per il territorio un innegabile punto di forza su cui far leva per incrementare l'attrattività dell'area, aumentare il movimento turistico ed offrire nuove opportunità lavorative e di reddito alla popolazione.

QUADRO 3.2i – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale				
Ambito Locale	Numero agriturismi		Numero fattorie didattiche	Ville Venete
	2010	2000	2010	
Camisano Vicentino	2	2	1	2
Gazzo	1	0	0	6
Grisignano di Zocco	1	1	0	6
Grumolo delle Abbadesse	1	0	1	6
Quinto Vicentino	3	1	0	5
Torri di Quartesolo	2	0	0	2
Ambito Locale	10	4	2	27
Provincia	229	162	57	683
Regione	1250	798	229	3.792

Dati Provincia di Vicenza, Regione Veneto e Istituto Regionale delle Ville Venete

I successivi Quadri 3.2m ed n descrivono infine il flusso di movimenti turistici che hanno interessato l'area tra il 2007 ed il 2009. Nel 2007 2 Comuni su 5 disponevano di meno di 3 strutture e non sono infatti resi noti i dati ad essi riferiti. Tuttavia si osservi come nell'arco di due anni l'intera area abbia registrato un aumento nel numero dei movimenti turistici e come tutti i Comuni abbiano raggiunto il numero minimo delle 3 strutture (utile alla raccolta dati). Contrariamente a quanto accaduto per Provincia e Regione, interessate da un'inflexione nel numero di turisti tra il 2007 ed il 2009, l'area è stata investita da una crescita sia per quanto riguarda il numero di arrivi (+37,3%) che il numero di presenze (+83%).

QUADRO 3.2m – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale		
Ambito Locale	Movimenti turistici 2007	
	tot arrivi	tot presenze
Camisano Vicentino	231	1.247
Gazzo	n.d	n.d
Grisignano di Zocco	12.926	24.474
Grumolo delle Abbadesse	n.d	n.d
Quinto Vicentino	326	1.646
Torri di Quartesolo	6.837	13.953
Ambito Locale	20.320	41.320
Provincia	601.819	1.889.637
Regione	14.154.621	61.180.785

Dati: Direzione Sistema Statistico Regionale

QUADRO 3.2n – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale		
Ambito Locale	Movimenti turistici 2009	
	tot arrivi	tot presenze
Camisano Vicentino	221	1.201
Gazzo	4.717	9.097
Grisignano di Zocco	11.348	21.194
Grumolo delle Abbadesse	5.642	19.969
Quinto Vicentino	960	6.008
Torri di Quartesolo	5.026	18.083
Ambito Locale	27.914	75.552
Provincia	572.231	1.899.857
Regione	13.945.172	60.444.274

Dati: Direzione Sistema Statistico Regionale

4 Analisi della situazione, punti di forza e di debolezza

4.1 Analisi del contesto

L'Ambito Locale di riferimento è composto dai Comuni di Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo per quanto riguarda la Provincia di Vicenza; il Comune di Gazzo per quanto riguarda la Provincia di Padova. Rispetto ai cinque Comuni che avevano già ufficialmente espresso l'intenzione di partecipare al Bando per la Misura 341, presentando la manifestazione di interesse, l'ambito territoriale è stato arricchito dall'entrata di Torri di Quartesolo nella compagine.

4.1.1- Aspetti fisici, geografici, ambientali e naturalistici

L'ambito territoriale di intervento designato dal PIA – R è situato nella porzione centro orientale della Provincia di Vicenza, fino ad estendersi al territorio nord-occidentale della Provincia di Padova con il Comune di Gazzo, confinante con quattro dei cinque Comuni vicentini aderenti al Progetto (Camisano Vicentino, Quinto Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Torri di Quartesolo).

Il territorio dell'Ambito Locale, che si estende per una superficie di 121,12 chilometri quadrati, corrispondenti allo 0,89% del territorio regionale, è per il 100% pianeggiante, assai fertile, ed è caratterizzato da una densità media di popolazione pari a 236,44 abitanti per kmq. Mediamente il territorio è situato a 24,5 metri sul livello del mare, con valori minimi e massimi di ciascun territorio omogenei tra loro.

L'area interessata è percorsa da numerosi corsi d'acqua, in particolare il fiume Tesina che separa il Comune di Quinto Vicentino dal territorio comunale di Vicenza ed il Ceresone, che scorre nel territorio di Gazzo, attraversando poi i comuni di Camisano Vicentino e Grisignano di Zocco. Oltre a ciò una fitta rete di minori corsi d'acqua e torrenti di modesta importanza caratterizza l'intera area, interessata dalle rogge Tergola, Tribolo, Armedola, Tesinella per citarne alcune e che da sempre hanno contribuito a mantenere elevata la produzione agricola grazie all'irrigazione costante che ha permesso lo sviluppo di un'agricoltura basata su coltivazioni ad alto fabbisogno idrico, quali ad esempio il riso, soprattutto nei territori di Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco e Gazzo e in tempi antichi anche in quelli di Quinto Vicentino.

Dal punto di vista geologico l'area appartiene per la maggior parte alla fascia alluvionale ed i principali aspetti che la caratterizzano sono, pertanto, la presenza di depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi associati alle divagazioni fluviali e ai rispettivi fenomeni di deposizione che si sono succeduti nelle epoche passate.

Il paesaggio è prettamente agrario caratterizzato da un fitto reticolo di canali, e di risorgive (es. "El fontanon del diavoeo" nel Comune di Gazzo) oltre che di fasce boscate che ancora sono presenti in alcune porzioni di territorio. Contestualmente ad una forte omogeneità geografica, l'area di analisi presenta però anche una spiccata continuità storico-ambientale, conseguenza del condizionamento dei suoi peculiari caratteri fisici e dalla sua naturale vocazione agricola, che hanno, da un lato, inciso sugli assetti e paesaggi agrari, dall'altro determinato la rete infrastrutturale e la struttura insediativa.

Sotto l'aspetto prettamente naturalistico ed ambientale va ricordato che l'AL nei comuni di Gazzo, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo è interessato da un Sito di Importanza Comunitaria SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe".

Dal punto di vista della viabilità l'ambito locale presenta un'importante connessione con la rete autostradale lungo il confine occidentale, interessato dal passaggio dell'A4 Milano – Venezia e della A13 Valdastico. La zona sud-occidentale è inoltre trasversalmente caratterizzata dal passaggio di un collegamento regionale e ferroviario, mentre a nord un altro collegamento ferroviario ed uno regionale sfiora il territorio all'altezza di Quinto Vicentino. Il passaggio di due importanti direttrici autostradali lungo i confini dell'area è da leggersi come condizione ottimale per il territorio che gode di collegamenti da nord, da est e da ovest senza che questi intacchino il paesaggio e l'ambiente prettamente rurale delle zone, essendo localizzati in posizione defilata rispetto all'area nel suo complesso.

Proseguendo con l'analisi si vedrà come inoltre la presenza della linea ferroviaria nei territori di Torri di Quartesolo, Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco costituirà un importante valore aggiunto alla riuscita del progetto ed al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo, basata sulla creazione di un sistema territoriale collegato "ad anello" e che necessita quindi di collegamenti con l'esterno per essere raggiunto e fruito.

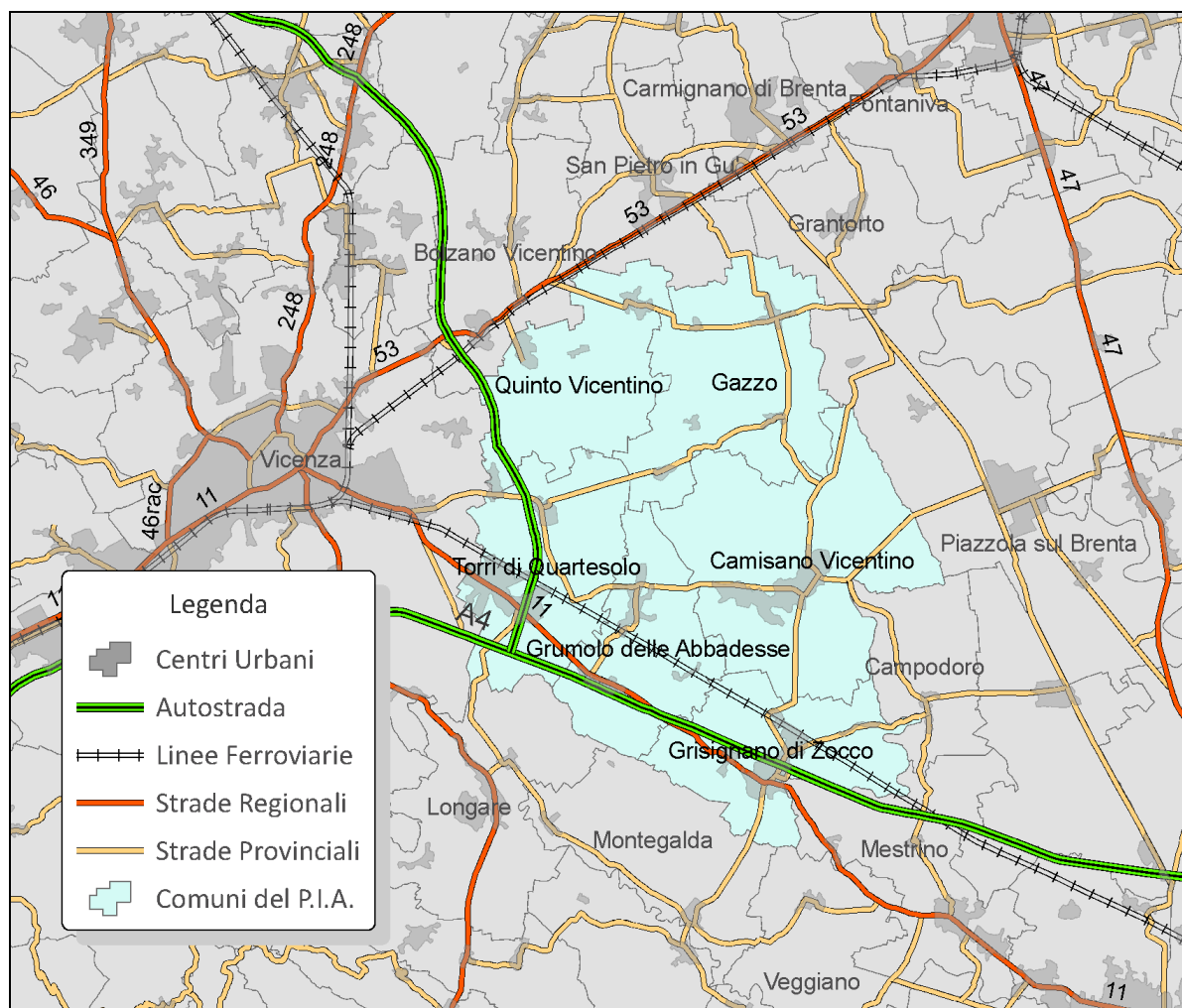


Fig. 2 – Collegamenti stradali e ferroviari

4.1.2- Aspetti socio-economici

L'analisi prosegue con uno sguardo agli aspetti socio-economici, dettagliati per singolo Comune all'interno dei precedenti capitoli.

Per quanto riguarda le forme di utilizzazione della superficie dell'ambito locale, secondo la classificazione effettuata all'interno del progetto CORINE – Land – Cover di terzo livello (anno 2001), l'area presenta una copertura di seminativi pari all'79,59% e solo lo 0,95% è identificato come area industriale; evidente quindi il carattere prettamente rurale dell'area.

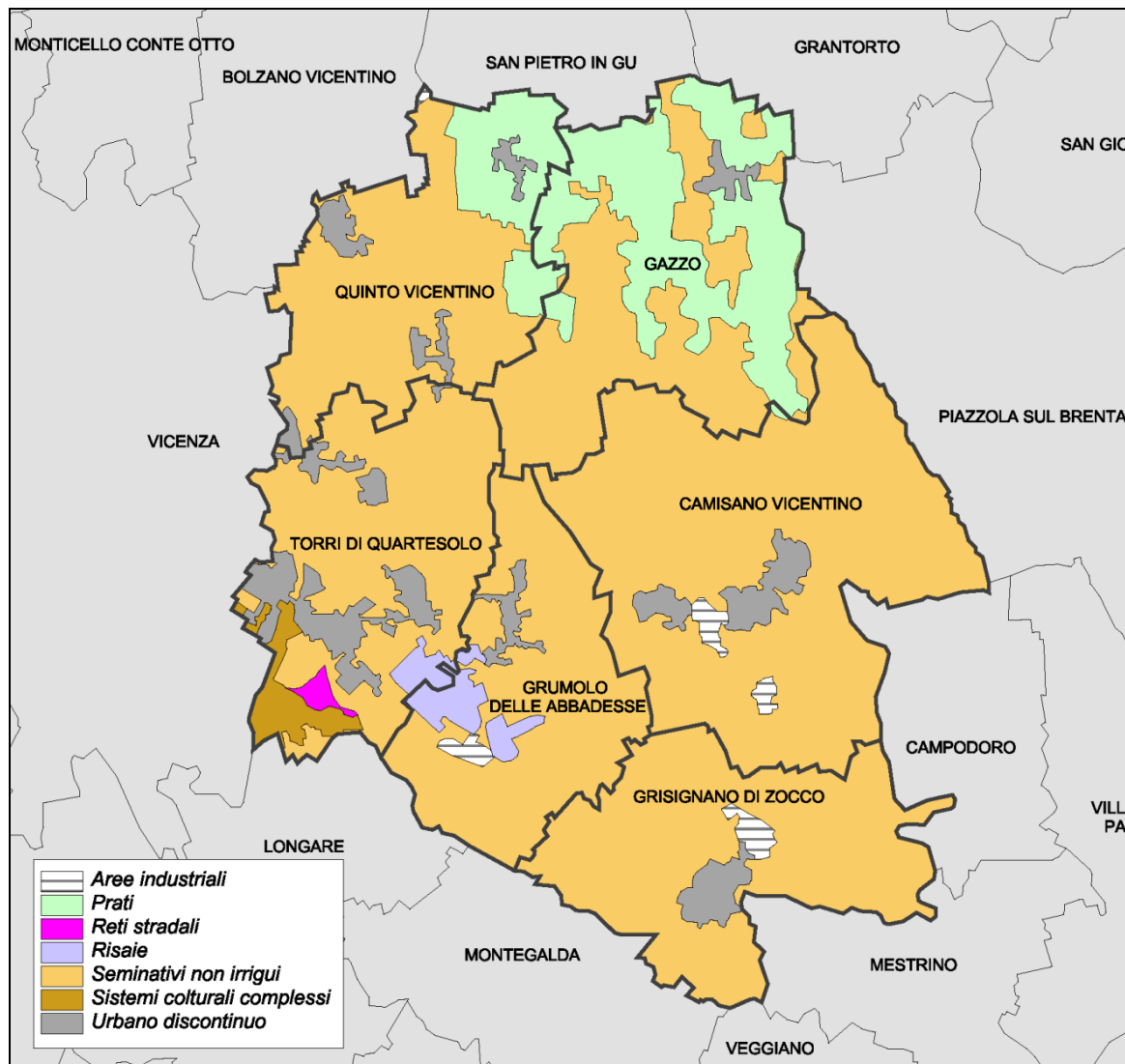


Fig. 3 – Calcolo di uso del suolo nell'ambito territoriale di riferimento- Fonte Corine Land Cover 1990

L'omogeneità dell'Ambito Locale è confermata dal fatto che 5 Comuni su 6 presentano le stesse caratteristiche di ruralità e sono classificati secondo lo stesso Codice PSR (riferito allo "Schema di classificazione delle aree rurali e correlazione con il PSN") B1 – Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata - Sub-area rurale urbanizzata, mentre Torri di Quartesolo ricade nell'ambito di -Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate- (area B2);

Ad eccezione dei Comuni di Camisano Vicentino e Torri di Quartesolo, i restanti Comuni dell'ambito locale presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (PSR, Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR 4082/2009).

L'analisi demografica rivela un indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, per 100) caratterizzato da valori che si discostano dalle medie provinciali, essendo pari a 93,83 (dati ISTAT 2001); il

dato, se comparato con i valori ISTAT più attuali (2009) è in diminuzione (indice pari a 95,49), conseguenza di un progressivo aumento della quota di popolazione sotto i 14 anni. Solo il Comune di Grisignano è in contro tendenza con un indice di 123, mentre il Comune di Gazzo risulta essere il più "giovane" con un valore pari a 84. Medesimo discorso può essere condotto per l'indice di ricambio (rapporto percentuale tra coloro che stanno lasciando il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare) che nel 2008 si attestava attorno a 122,63 e nel 2009 è sceso a 120,95 (dati medi dell'Ambito Locale di riferimento); i dati riferiti alla Provincia di Vicenza risultano pari a 135,73 (2008) e 136 (2009) mentre quelli regionali si attestano a 152,66 (2008) e 154,8 (2009).

Il numero medio di componenti per famiglia si aggira sulle 3 unità, dato leggermente superiore sia a quelli provinciali (2,6) che regionale.

Per concludere l'analisi demografica si riporta infine l'indice di dipendenza, inferiore alle medie provinciali e regionali in tutti i Comuni (valori tra 40 e 45% contro una media del 46,5%) tranne che nel Comune di Gazzo dove si attesta su un valore percentuale di 51,4 sei punti sopra la propria media provinciale, indicando un maggior numero di persone non in età lavorativa rispetto al totale in età lavorativa.

Spostando ora l'analisi alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nell'area interessata, sulla base del censimento agricolo fatto dall'ISTAT nel 2000, essa è pari a 8.715,6 ettari (1,02% del livello regionale), con valori decisamente superiori alla media del medesimo territorio regionale. Il dato SAU riferito alla totalità del territorio del Veneto è pari a 852.743,9 ettari.

L'Ambito Locale conta 1.452 aziende agricole, corrispondenti allo 0,76% della Regione e ben il 75,13% di quelle che producono seminativi, (894 su 1.190) sono specializzate in cereali. In queste aziende lavorano come conduttori, familiari di conduttori, impiegati ed operai sia a tempo indeterminato che determinato un totale di 2.542 persone, corrispondenti allo 0,68% dei lavoratori totali in agricoltura del Veneto; è importante sottolineare come la quasi totalità di essi (97,9%) appartiene al nucleo familiare / parentale del proprietario.

Il numero totale di aziende con allevamenti è pari a 838, con maggiori presenze in Comuni quali Camisano Vicentino e Gazzo e numeri inferiori a Grisignano di Zocco.

Il numero di addetti in agricoltura ammonta a 30 unità (9 riferite al solo Comune di Gazzo), quello nell'industria a 8.650 mentre quello nei servizi a 7.153.

Proprio riguardo a quest'ultimo settore è Torri di Quartesolo il Comune con un'incidenza maggiore sul totale provinciale (1,8%), mentre Gazzo (0,1%) e Grumolo delle Abbadesse (0,3%) presentano i valori più bassi. La situazione è invece più omogenea nel campo dell'industria, dove tutti i Comuni presentano valori simili che si aggirano tra lo 0,6 e l'1% del dato provinciale.

Il territorio presenta una media di addetti ogni 1000 abitanti pari a 374,8 (dati Censimento 2000), inferiore sia alle medie provinciali (Vicenza e Padova, rispettivamente 461 e 426) che regionali (423).

In ultima analisi si riportano i dati riferiti al tasso di disoccupazione che nei 6 Comuni interessati dal progetto, si attesta mediamente sul valore di 3,2, mentre per quanto riguarda la disoccupazione femminile è di 4,3 (superiore al dato medio del territorio, in linea con quanto accade a livello regionale). In entrambi i casi i dati risultano inferiori, anche se di poco, sia ai livelli regionali che provinciali, rispettivamente pari a 4,1 e 5,8 - femminile (Regione del Veneto); 3,3 e 4,6 - femminile (Provincia di Vicenza).

Focalizzando invece l'attenzione sul tasso di disoccupazione giovanile (8,98) si nota una contro tendenza rispetto ai precedenti dati: in 5 Comuni su 6, il livello è superiore al dato

provinciale (8,2 nella Provincia di Vicenza): Torri di Quartesolo 12,6, Quinto Vicentino 9,5, Camisano Vicentino 8,5 e Grisignano di Zocco e Grumolo delle Abbadesse 8,4.

Volendo infine riassumere le caratteristiche principali dell'Ambito Locale qui presentato, è possibile affermare che esso soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della Misura 341 (Allegato C Dgr 4083/09), in quanto:

- a. *tutti i territori comunali sono compresi nell'elenco di cui all'Allegato D al Bando della Misura 341 (Dgr 4083/2009) e ricadono quindi, conformemente alla classificazione del PSR Veneto 2007-2013 nell'ambito di "aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, Sub-area rurale urbanizzata" (aree B1), mentre uno ricade nell'ambito di "aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate (area B2);*
- b. *l'area di intervento del PIA - R della Media Pianura Vicentina non comprende Comuni inseriti negli ambiti territoriali dei GAL o in ambiti territoriali appartenenti ad altri partenariati costituiti ai sensi della medesima Misura 341 ;*
- c. *la base territoriale è costituita da territori di competenza delle amministrazioni comunali aderenti al partenariato;*
- d. *i territori comunali sono geograficamente contigui;*
- e. *la base territoriale presenta dimensione adeguata, in termini di territori comunali interessati;*
- f. *l'area designata risulta complessivamente omogenea, caratterizzandosi globalmente come un sistema locale sostanzialmente autonomo, contraddistinto ed organizzato su proprie specificità ambientali, territoriali, culturali ed umane;*
- g. *la popolazione residente risulta non inferiore ai 20.000 abitanti (Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009)*

4.2 *Punti di forza e di debolezza*

L'Ambito Locale della Media Pianura Vicentina, presenta caratteristiche geografiche, ambientali e socio- economiche molto simili, come evidenziato dall'analisi sopra condotta.

Si caratterizza per essere un territorio pianeggiante, per la maggior parte dedito all'agricoltura (cereali, viti e prati permanenti in primis), ricco di corsi d'acqua, risorgive e testimonianze storico-architettoniche tipiche delle zone di campagna regionali, quali le ville venete.

E' un'area nel complesso sviluppata, che negli anni ha visto crescere i settori secondario e terziario accanto alla primaria attività agricola. Un'area peraltro vivace, sia per la qualità e la tipologia di iniziative quivi organizzate (Fiera del Socco, Antica Fiera Franca, Festa del Riso, passeggiate lungo gli argini e tra le risaie, Vie d'Acqua...) sia per il generale livello di benessere e di attrattività (aumento demografico e tasso di invecchiamento in discesa). Un'area in cui sono presenti inoltre diversi enti attivi nell'animazione del proprio territorio (lo dimostrano le Associazioni sportive e le Pro Loco che hanno abbracciato il progetto) e dove si ritrovano non pochi esempi di imprenditori agricoli che hanno deciso di diversificare la propria attività affiancandone di nuove (agriturismi e fattorie didattiche).

L'analisi fin qui presentata non dettaglia però un territorio dalla chiara e forte identità rurale, quanto piuttosto un territorio a metà strada tra la tradizione e una spinta verso l'innovazione e la crescita. *Il territorio infatti ha visto parallelamente convivere due tipi di strategie, entrambe molto valide, che all'oggi non hanno però ancora trovato un punto di incontro concreto, capace di amplificare gli ottimi risultati perseguiti attraverso entrambe le strade.*

La prima strategia è stata quella di diversificare la propria economia, sviluppando e rafforzando i settori secondario e terziario, in particolare nei Comuni di Camisano Vicentino (es. settore orafa conosciuto a livello internazionale, settore del commercio al dettaglio tanto da aver coniato il logo "Camisano il Paese degli acquisti" e dei servizi, con 8 banche presenti sul territorio nel 2007), Quinto Vicentino (es. presenza del Gruppo Forall confezioni, leader mondiale nel settore dell'abbigliamento maschile), Torri di Quartesolo (punto di riferimento per diversi Comuni delle Province di Padova e Vicenza per quanto riguarda gli acquisti di natura commerciale).

La seconda è stata quella di sviluppare il settore secondario (peraltro con produzioni indirizzate al settore primario, es. macchine agricole) e terziario, mantenendo però la propria vocazione agricola e sviluppando ulteriormente il settore primario attraverso la specializzazione, producendo prodotti di elevata qualità, se pur di nicchia, in particolare riso, foraggi (prati stabili) destinati alla produzione anche di Grana Padano DOP (Gazzo, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco) ed Asiago DOP.

La Media Pianura Vicentina riconosce di possedere enormi potenzialità che all'oggi non sono state messe a frutto non per la poca intraprendenza dei soggetti economici e degli amministratori dell'area ma perché è mancato *un progetto territoriale integrato, capace di mettere a sistema i numerosi punti di forza presenti ed approdare ad un'offerta completa, strutturata e di valore sia per chi vive in queste terre sia per chi proviene da fuori.*

A seguire vengono elencate le caratteristiche dell'Ambito Locale individuate dal partenariato:

4.2.1 - Punti di forza

Il territorio dell'Ambito Locale dispone di numerosi punti di forza:

F1 - presenza di siti di grande pregio naturale quali ad esempio le zone umide del Comune di Gazzo, l'area golenale del fiume Astico – Tesina (tra l'altro di importanza comunitaria SIC e ZPS) del Comune di Quinto Vicentino, le risaie del Comune di Grumolo delle Abbadesse (il cui prodotto, il riso di Grumolo delle Abbadesse, è diventato presidio Slow Food);

F2 - presenza di numerose ville venete (27) quali Villa Forasacco, Villa Guzzo Beretta, Villa Traverso, Villa Tacchi, Villa Mazzon a Gazzo; La Barchessa, Villa Piovene, Bettanin - Pavin, Villa Da Porto, Villa Godi – Piovene, Cappella "La Favellina", Villa Rossi di Schio, Canal – Celin, Villa Fracasso, Lampertico - Bettinardi, Villa Lioy a Grumolo; Villa Thiene, Villa Galvanin Rigon, Villa Riello, Villa Tacchi Fagan, Villa Ca' Prigioni a Quinto Vicentino spesso cornici di importanti eventi culturali quali mostre d'arte e concerti; Villa Da Porto, Carampin, Ruffo, Rigon e Villa Da Porto, Velo, Clementi, Slaviero a Torri di Quartesolo, omogeneamente distribuite su tutto il territorio ed in particolare in prossimità dei corsi d'acqua, dettaglio di primaria importanza per l'attuazione della strategia;

F3 - presenza di antichi manufatti idraulici e di mulini, in parte funzionanti (anche se non più per l'antico utilizzo) alcuni dei quali recuperati per fini architettonici;

F4 - presenza di progettualità dedicata al mondo rurale, tra cui il recupero strutturale e funzionale dell'ex scuola elementare di Sarmego (Comune di Grumolo delle Abbadesse) parte della quale sarà adibita a museo rurale, con oggetti che testimoniano la vita rurale (finanziamento regionale approvato con Dgr 569/2010); studio di fattibilità sulla creazione di una fattoria didattica nell'area delle zone umide di Gazzo, area per la quale è già stato inoltre

steso il progetto per la realizzazione di un itinerario naturalistico ad anello (Percorso risaie e zone umide);

F5 - presenza di numerose specie faunistiche, in particolare nelle aree SIC e nelle zone delle risaie, quali cicogne, aironi, anatre selvatiche, gallinelle d'acqua, pivieri di notevole rilevanza avi-faunistica;

F6 - presenza di diverse manifestazioni locali, alcune delle quali conosciute a livello extra provinciale, tra cui l'Antica Fiera del Socco di Grisignano di Zocco, il mercato comunale di Camisano Vicentino, l'Antica Fiera Franca di Gazzo, la Festa del riso di Grumolo delle Abbadesse;

F7 - presenza di un ex-casello ferroviario recentemente acquisito da parte del Comune di Grisignano di Zocco, con la volontà di recuperarne la struttura ai fini di una sua fruizione pubblica a scopo didattico/ricreativo;

F8 – presenza di agriturismi (10) e fattorie didattiche (2) indice di un interesse del territorio verso nuove forme di imprenditorialità;

F9- presenza di importanti produzioni quali il Grana Padano DOP, il formaggio Asiago DOP, il riso di Grumolo delle Abbadesse (in corso di certificazione IGP);

F10- territorio collegato sia alla rete ferroviaria regionale che alla rete autostradale.

4.2.2 Opportunità da sviluppare

O1 - Interesse crescente verso un turismo lento, cercato dai “curiosi della cultura” che amano scoprire i luoghi e le loro tradizioni, girare e vedere il più possibile, ma anche mangiare bene e provare a sperimentare i "sapori" dei territori (Window Turismo nr 4 2010, RV);

O2 - aumento della frequenza di viaggio ma per brevi permanenze, con una moltiplicazione anche dei weekend fuori porta, con lo spostamento di focus dall’ “economia dei servizi” all’ “economia dell’esperienza”; (Programma di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali 2009-2011, Regione Veneto)

O3 - ottime performance per quanto riguarda la Regione Veneto della componente “enogastronomia” e “turismo del territorio e della cultura”, che si estende alle molte motivazioni legate alla vacanza nei centri minori, al paesaggio culturale, alle ville venete ecc, e che negli ultimi anni ha registrato un progressivo aumento del proprio peso, superando il 7% della spesa turistica internazionale (RV, 2007). E’ un tipo di turismo itinerante, che predilige circuiti, itinerari e interessato a diversi aspetti ed esperienze del territorio (a livello nazionale il 75% di coloro che scelgono il turismo rurale è attratto dall’insieme prodotti tipici +arte+paesaggio+verde - Censis 2004);

O4 - incremento medio annuo delle aziende agrituristiche, con una concentrazione pari al 18,7% del totale a Vicenza e tra queste, una prevalenza di imprese che offrono pasti e bevande (60%) e spuntini (54,6%) (Ufficio Agriturismo-Direzione Promozione Turistica Integrata, 2008) ;

O5 - interesse crescente per gli acquisti Km 0 (7 italiani su 10 si recano almeno una volta nell'arco dell'anno a fare la spesa in azienda – Coldiretti 2008) ed in particolare grande sensibilità della Regione Veneto verso tale tematica (Legge Regionale 7/2008 come modificata dalla l.r. 3/2010 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometri zero", prima legge in Italia del suo genere);

O6 - strategia regionale di breve/medio termine volta alla salvaguardia dell'ambiente e alla cura delle risorse naturali e del paesaggio e al legame tra turismo e sviluppo/conservazione di talune altre attività produttive tipiche del territorio, coinvolgendo e creando sinergia tra aree ad alta capacità di attrazione e aree minori o marginali, attraverso il coordinamento tra diversi attori e soggetti del territorio, anche non turistici (Programma triennale di sviluppo dei sistemi turistici locali – PTSSTL 2009-2011 e Piano esecutivo annuale di promozione turistica - PEA 2010);

O7 - caratteristica peculiare del turismo del paesaggio culturale e del turismo rurale è di essere un turismo indipendente che non si rivolge ad intermediari e che tende ad informarsi prima di fare la vacanza e in maniera più dettagliata di quanto non avvenga per altre tipologie di consumo turistico. Viene qui elencato come opportunità in quanto proprio per questa sua caratteristica è promuovibile attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione (internet in primis) che se utilizzati in modo corretto per loro natura sono in grado di fornire risultati positivi a fronte di bassi impegni economici;

O8 – vicinanza territoriale alle città di Vicenza e Padova, note mete turistiche ed ai Comuni del GAL Terra Berica che da diversi anni sta orientando la propria attività alla valorizzazione del territorio rurale con conseguente richiamo di turisti;

O9 - presenza del percorso cicloturistico Treviso-Ostiglia, di importanza strategica regionale in fase di progettazione e che coinvolgerà l'Ambito Locale all'altezza del Comune di Grisignano di Zocco;

O10 – presenza di numerosi corsi d'acqua che rappresentano un collegamento naturale per i Comuni dell'area.

3.2.3 - Punti di debolezza

D1 – mancanza di un' identità dell'Ambito Locale: i sei Comuni sono dotati, infatti, di forti identità singole che non sono però mai state messe a sistema;

D2 – mancanza di itinerari/percorsi di collegamento per la mobilità lenta tra i territori comunali;

D3 – mancanza di esperienze pregresse in iniziative di programmazione integrata;

D4- limitato numero di aziende che si contraddistinguono per produzioni di qualità.

3.2.4 – Minacce

M1 – rischio di un ritardo organizzativo rispetto ad altri Comuni rurali limitrofi, con il possibile risultato di non essere inclusi nei circuiti del turismo rurale;

M2 – rischio di un progressivo allontanamento dalle tradizioni, con conseguente perdita della propria identità rurale e della memoria storica di questi luoghi;

M3 – rischio di un abbandono dell’attività agricola da parte delle giovani generazioni, portando all’interruzione delle tradizioni familiari e ad un mancato sfruttamento di nuove opportunità di reddito e di occupazione;

M4 - rischio di un degrado delle aree di pregio ambientale a causa di una mancata riqualificazione e valorizzazione legata in particolar modo ai cambi culturali ed all’antropizzazione diffusa;

M5 – rischio di un degrado degli immobili storico-architettonici per una loro mancata fruizione e valorizzazione;

M6 – rischio di perdere le opportunità che stanno emergendo in questi ultimi anni sul fronte della concertazione territoriale e della programmazione territoriale, incentivata sia a livello europeo che nazionale e regionale (IPA Astico - Brenta, IPA Area Berica, IPA Altovicentino,...)

Per riassumere: Mappa dei Punti di Forza e Debolezza, delle Minacce e delle Opportunità

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1) PRESENZA DI AREE DI GRANDE PREGIO NATURALE 2) PRESENZA DI 27 VILLE VENETE 3) PRESENZA DI NUMEROSI IMMOBILI DI VALENZA STORICO-ARCHITETTONICA 4) PRESENZA DI PROGETTUALITA’ DEDICATA AL MONDO RURALE 5) PRESENZA DI NUMEROSE SPECIE FAUNISTICHE 6) PRESENZA DI DIVERSE MANIFESTAZIONI LOCALI 7) PRESENZA DI UN EX CASELLO FERROVIARIO 8) PRESENZA DI NUOVE FORME DI IMPRENDITORIALITA’ NEL SETTORE PRIMARIO 9) PRESENZA DI IMPORTANTI PRODUZIONI LOCALI 10) TERRITORIO BEN COLLEGATO ALLA RETE FERROVIARIA E STRADALE	1) MANCANZA DI UN’IDENTITA’ DELL’AMBITO LOCALE 2) MANCANZA DI PERCORSI DI COLLEGAMENTO/ITINERARI 3) MANCANZA DI ESPERIENZA IN PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 4) LIMITATE PRODUZIONI DI QUALITA’
OPPORTUNITA’	MINACCE

<p>1) INTERESSE CRESCENTE VERSO IL TURISMO LENTO</p> <p>2)AUMENTO DEI VIAGGI PER BREVI PERMANENZE</p> <p>3)OTTIME PERFORMANCE DELL'ENOGASTRONOMIA E DEL TURISMO DEL TERRITORIO E DELLA CULTURA A LIVELLO REGIONALE</p> <p>4)INCREMENTO DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE A LIVELLO REGIONALE</p> <p>5)INTERESSE PER GLI ACQUISTI KM0</p> <p>6)SENSIBILITA' REGIONALE VERSO LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLE ATTIVITA' TIPICHE DEL TERRITORIO</p> <p>7)TURISMO RURALE LEGATO AL CONCETTO DI TURISMO INDIPENDENTE</p> <p>8)VICINANZA TERRITORIALE A CITTA' D'ARTE CAPOLUOGHI DI PROVINCIA</p> <p>9)PERCORSO CICLOTURISTICO TREVISO-OSTIGLIA</p> <p>10)PRESENZA DI CORSI D'ACQUA</p>	<p>1) RISCHIO DI RITARDO ORGANIZZATIVO</p> <p>2)RISCHIO DI ALLONTANAMENTO DALLE TRADIZIONI</p> <p>3)RISCHIO DI ABBANDONO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA</p> <p>4)RISCHIO DI DEGRADO AMBIENTALE</p> <p>5)RISCHIO DI DEGRADO DEGLI IMMOBILI STORICI</p> <p>6)RISCHIO DI MANCATA FRUIZIONE DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE POLITICHE EUROPEE NAZIONALI E REGIONALI</p>
<p>Fabbisogno: Fare leva sui punti di forza presenti sul territorio e di natura complementare (ambito naturalistico, storico, agricolo) per sfruttare le opportunità provenienti dalla domanda del settore turistico e dalle politiche di sviluppo del territorio promosse sia a livello provinciale che regionale per migliorare l'attrattività dell'ambito locale al fine di supportare l'attività agricola, il permanere del livello di occupazione ed alzare il livello qualitativo della vita.</p>	

5 Strategia di intervento

5.1 Linea strategica e obiettivi

ANALISI	Territorio che presenta grande uniformità geografica, storica e culturale in particolare grazie alla diffusa presenza della risorsa idrica, di numerosi elementi di interesse naturalistico, storico, architettonico, di sviluppato spirito imprenditoriale, di un comparto agricolo attivo e modernizzato, della vivacità per organizzazione di eventi, di una sensibilità diffusa verso le tradizioni.
STRATEGIA	<i>Rafforzare le radici rurali dell'ambito territoriale facendo leva sulla risorsa idrica come legante naturale, per mettere a sistema le valenze paesaggistiche, architettoniche e legate alla produzione agricola, allo scopo di aumentare l'attrattività dell'area e renderla meta di turismo rurale, collegandola all'offerta turistica regionale.</i>
OBIETTIVO 1	Migliorare l'offerta turistico/rurale ed aumentare la visibilità e la fruizione del patrimonio territoriale
OBIETTIVO 2	Diversificare l'economia agricola ed offrire nuove opportunità di reddito
OBIETTIVO 3	Valorizzare e riqualificare il patrimonio storico ed architettonico

L'area in oggetto presenta caratteristiche geografiche, storiche e culturali comuni ed è in linea generale un'area caratterizzata da un settore primario attivo, che ha iniziato a cogliere le nuove opportunità a disposizione: lo dimostrano i 10 agriturismi presenti, l'intento di qualificare il riso di Grumolo e promuoverlo come prodotto di nicchia, le numerose manifestazioni legate alle tradizioni locali organizzate annualmente. Inoltre, l'area non presenta le caratteristiche negative di isolamento e resistenza ai cambiamenti tipiche di alcune zone rurali e negli anni, partendo dalle radici tipicamente agricole, è stata invece in grado di sviluppare i settori secondario e terziario con risultati eccellenti.

L'Ambito Locale presenta inoltre un importantissimo elemento di comunanza e di collegamento, l'acqua, la cui valorizzazione è parallelamente sostenuta e portata avanti dalla Provincia di Vicenza, che riconosce nella risorsa idrica un elemento da sempre parte del territorio vicentino (cfr. documento sulle "indicazioni preliminari per PTCP – anno 2010").

Tuttavia la mancanza di collegamento tra iniziative e punti di forza di ciascun ambito comunale ha condotto a risultati parziali, ad un dispendio di sforzi nella promozione del territorio e ad un conseguente indebolimento delle proprie radici agricole/rurali e soprattutto del potenziale in esse racchiuso.

La linea strategica che il progetto si propone è “Creare un sistema integrato ed innovativo basato sulle radici rurali dell'area”, ovvero sfruttare le componenti principali dell'ambito locale più volte illustrate nei capitoli precedenti, *mettendole a sistema a livello di area dei 6 Comuni coinvolti* così da rafforzare e riconfermare la vocazione agricola di queste zone e pervenire ad un'offerta strutturata per permettere una completa fruizione del territorio sia da parte di chi risiede nell'area che di coloro che provengono da fuori.

Il partenariato ha basato la propria strategia su una convinzione di base condivisa: pensare al Comune rurale non equivale a pensare all'attività agricola ma ad un insieme di elementi che rendono rurale un territorio. Attraverso gli interventi che costituiscono il PIA-r della Media Pianura Vicentina il partenariato ha voluto investire sul settore agricolo (Misura 311), sul territorio e sul suo collegamento con la realtà regionale (Misura 313), sul paesaggio e l'architettura (323/a), sulla promozione ed il rafforzamento delle tradizioni (313 e 341) al fine di contribuire efficacemente ed efficientemente ad un miglioramento della qualità della vita dell'intera zona e ad una promozione della diversificazione delle attività economiche.

La strategia si propone di contribuire al perseguimento dei 3 obiettivi generali dell'Asse 3 del PSR; in particolare il progetto:

- 1) Sostiene la diversificazione delle attività agricole e promuove il ruolo multifunzionale dell'impresa (3.1 PSR)
- 2) Incentiva le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (3.2 PSR)
- 3) Migliora, conserva, valorizza il patrimonio rurale (3.7 PSR)

Trasversalmente a tutti gli interventi che verranno attuati, il partenariato intende primariamente sostenere l'occupazione femminile e l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (3.5 PSR), l'accesso ai giovani, il rispetto dell'ambiente ed il rispetto delle pari opportunità attraverso l'utilizzo del genere e le disposizioni previste dalla legge 04/2004.

OBIETTIVO PIA-r Media Pianura Vic.	OBIETTIVO PSR
OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 3.2
OBIETTIVO 2	OBIETTIVO 3.7
OBIETTIVO 3	OBIETTIVO 3.1
OBIETTIVO 1, 2, 3	OBIETTIVO 3.5

Per raggiungere il massimo grado di efficacia, il partenariato ha deciso di far corrispondere a ciascun obiettivo un unico intervento, concentrando così le risorse finanziarie su tre direttrici, tra loro strettamente collegate.

La strategia di progetto verrà attuata, in ordine logico, attraverso:

- 1) Creazione di un percorso di collegamento al percorso principale Treviso-Ostiglia e conseguente attività di promozione (Ob. 3.2 / 3.1)
- 2) Recupero/riqualificazione del patrimonio storico/architettonico e valorizzazione del paesaggio rurale (Ob. 3.7)
- 3) Sviluppo dell'attività agrituristica e creazione/consolidamento di fattorie plurifunzionali (Ob. 3.1/3.2)

Totale provinciale: 219 (4,5% del provinciale) di cui in zona pianeggiante 74 (13,5%)

Totale regionale: 1030 (1%)

PARAMETRI ED INDICATORI			
	A.L.	Regione	Provincia
Variazione addetti in agricoltura (1991-2001)	1	4.209	301
Variazione numero az. Agricole (1990-2000)	-12,2	-15	-14,5
Incremento numero aziende agrituristiche (2000-2010)	+ 150%	+ 56%	+ 42%
Incremento numero arrivi (2007-2009)	+ 37,3%	- 1,4%	- 4,9%
Incremento numero presenza (2007-2009)	+ 83%	- 6,2%	+ 0,5%

RISULTATI ATTESI	
Incremento del numero di turisti	3.371
Aumento dell'offerta turistico/infrastrutturale (in Km)	25
Posti di lavoro creati	5
Numero di interventi sovvenzionati	52
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	11
Volume totale investimenti	4.907.084 €
Numero aziende agricole beneficiarie	10
Di cui Agriturismi beneficiari	8
Numero posti letto realizzati	81
Popolazione rurale utente di servizi migliorativi (ab.)	35.112

5.2 *Quadro generale degli interventi*

I tre interventi scelti dal partenariato sono collegati ad altrettante Misure; come detto si è appositamente scelto di **concentrare** il più possibile **gli investimenti** per ottenere un **impatto significativo sul territorio**.

Le Misure che saranno attivate nel corso della strategia sono:

OBIETTIVO PIA-r	INTERVENTO PIA-r	MISURA PSR ATTIVATA	% sul TOTALE
1	1 – Percorso di collegamento	313 az. 1-2-4-5	36
2	2 – Supporto alla diversificazione in attività non agricole	311 az.1-2	34
3	3 – Studio e riqualificazione del patrimonio storico/architettonico	323/a az. 1-2-3	30

Negli interventi attuati attraverso le Misure sopra elencate, ricorrente sarà la presenza del **tema dell'acqua**, filo conduttore del progetto ed in particolare naturale collegamento dell'area, sia per quanto riguarda la conformazione paesaggistica che economica che culturale.

Intervento 1) percorso di collegamento:

Attraverso la creazione di un percorso non principale segnalato che si snoda nei sei Comuni, toccando i punti più significativi del territorio quali ville, mulini, zone umide e risaie, zone naturalistiche ad alto pregio ambientale, fino a congiungersi in ben due punti con il tracciato del percorso ciclo turistico regionale Treviso - Ostiglia, si intende offrire un "viaggio" nel mondo rurale. L'itinerario si svilupperà per la maggior parte lungo la rete idrica principale, essendo l'acqua l'elemento attorno a cui si è sviluppata l'economia del luogo e filo conduttore della strategia di progetto.

Il percorso verrà utilizzato come base per fornire informazioni dettagliate sul territorio (flora, fauna, ambiente, prodotti tipici, tradizioni), segnalare gli operatori economici attivi sul territorio ed in prossimità del percorso (agriturismi, fattorie didattiche,...) ed organizzare eventi pubblici rivolti a studenti, amanti dell'attività sportiva, della musica, dell'arte, della gastronomia in cooperazione con i soggetti pubblici e privati appartenenti al partenariato

(associazioni podistiche, aziende agricole/agrituristiche, scuole, associazioni culturali, pro loco, giovani artisti – gruppi musicali, associazione commercianti); gli eventi si tradurranno in visite guidate per le scolaresche, presenza di “farmer markets” agli eventi fieristici locali e ai mercati paesani, corse podistiche, corsi di cucina alla riscoperta dei sapori locali, concorsi fotografici e mostre sulle bellezze dell’Ambito Locale.

Il percorso sarà composto da due tratte, tra loro collegate all’altezza del Comune di Quinto Vicentino:

- Tratta 1: lunghezza circa 6,5 Km, dal centro di Quinto Vicentino al centro di Torri di Quartesolo. Il percorso seguirà per l’intera tratta gli argini del Fiume Tesina e sarà il proseguimento dei 1,5 km di percorso ciclo pedonale già realizzato dal Comune di Torri di Quartesolo (I tratta che parte dal centro del comune ed arriva in prossimità della linea ferroviaria MI-VE). Nelle immediate vicinanze del percorso sono localizzate 4 Ville Venete (Villa Da Porto Ruffo e Villa Da Porto Clementi a Torri; Villa Tacchi Azzoni e Villa Thiene a Quinto) e 2 agriturismi all’altezza del confine nord occidentale dei due Comuni.
Il percorso verrà realizzato lungo parte del tracciato del percorso ciclabile ad interesse regionale e peraltro inserito nel PTCP della Provincia di Vicenza, che collega Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo alla ciclabile della Riviera Berica, così come illustrato nell’Allegato A alla Dgr Veneto n. 1402 del 19 maggio 2009 (percorsi ciclabili principali - vd. mappe allegate).
- Tratta 2: lunghezza percorso 17,5 Km, dalla frazione di Sarmego (Grumolo delle Abbadesse) alla frazione di Lanzè (Quinto Vicentino) lungo il corso dei Fiumi Tesinella, Ceresone, Puina, ed Armedola.

Il percorso ha inizio all’altezza dell’ex scuola elementare di Sarmego (Comune di Grumolo delle Abbadesse) parte della quale sarà adibita a museo rurale, con oggetti che testimonino la vita rurale (finanziamento regionale approvato con Dgr 569/2010); nell’arco di poche centinaia di metri sono inoltre presenti 3 Ville Venete (Villa Fracasso, Villa Godi, Villa Volpe). Scendendo lungo il corso del Tesinella si attraversa la zona delle risaie, dove è inoltre presente un agriturismo e si va poi ad intersecare il confine con il territorio di Grisignano fino ad incontrare, all’incirca 2 Km più a sud, il tracciato del percorso cicloturistico Treviso-Ostiglia, di importanza strategica regionale in fase di progettazione. In questo punto (frazione di Barbano) si segnala la presenza di un ex-casello ferroviario recentemente acquisito da parte del Comune di Grisignano di Zocco, con la volontà di recuperarne la struttura ai fini di una sua fruizione pubblica a scopo didattico/ricreativo (storico – naturalistico) e per il quale sono già stati avviati dei primi incontri con gli istituti di credito locali. Sempre a Barbano si segnala la presenza di altre 4 Ville Venete (Verlato, Cappasanta, Ferramosca e Costa). Il percorso prosegue coincidendo con il tracciato della Treviso-Ostiglia fino al punto in cui interseca il corso del Fiume Ceresone, sempre nel territorio di Grisignano (circa 8 Km lungo i quali si intercetta un laghetto artificiale, la stazione ferroviaria – ottimo punto di collegamento ed accesso -, un mulino ed una quinta Villa Veneta – Villa Bocchi). Per quanto riguarda il sopra citato tratto di Treviso – Ostiglia, si sottolinea che Provincia di Vicenza e Comune di Grisignano hanno già provveduto alla stesura ed approvazione dello studio preliminare e la Provincia sta procedendo con la progettazione definitiva ed esecutiva.

Il percorso, risalendo verso nord, prosegue lungo il Ceresone fino alla confluenza con la roggia Puina e segue il corso di quest’ultima attraversando il centro di Camisano e risalendo fino alla frazione di Rampazzo (dove prende il nome di Armedola) per entrare nel territorio padovano del Comune di Gazzo, e costeggiare la zona ovest delle aree umide, di grande interesse naturalistico/paesaggistico. Per il tratto dal Centro di Camisano alla frazione di

Rampazzo è già stato effettuato lo studio preliminare, che ha ottenuto una prima approvazione in Consiglio.

Lungo il percorso nel territorio di Gazzo si incontra Villa Tacchi e si prosegue verso Nord entrando nel Comune di Quinto. Importante segnalare che il Comune di Gazzo ha già effettuato uno studio preliminare per la creazione di un percorso ad anello che interessi proprio le zone umide e che quindi andrebbe ad arricchire maggiormente il percorso del PIA-r, offrendo un ulteriore diversivo di circa 6 Km. In quest'area si segnala inoltre la presenza di una fattoria didattica di recente ultimata. La tratta prosegue lungo il corso dell'Armedola, nel territorio di Quinto fino alla frazione di Lanzè, sita in un'area di grande valenza naturalistica caratterizzata da molteplici risorgive (cfr sistemi eco-relazionali PTCP). Il punto più a Nord del percorso è localizzato all'altezza di Villa Galvanin (Villa Veneta). In questa zona si segnala inoltre la presenza di due agriturismi.

Nel Comune di Quinto Vicentino iniziano (o finiscono) le due tratte sopra descritte, un all'altezza del centro del Paese ed una nella frazione di Lanzè. All'oggi esiste un percorso ciclabile che dalla zona nord-est del Comune si dirige verso Ovest, tagliando orizzontalmente il territorio. L'intervento di completamento della tratta è già stato definito dagli strumenti urbanistici del Comune di Quinto Vic. e permetterà di raggiungere il centro di Quinto Vicentino intercettando il percorso 1 (del PIA-r) che conduce fino al centro di Torri di Quartesolo.

Attraverso la Misura 313 Azione 1 si andrà quindi a creare un anello nei 6 Comuni del partenariato, direttamente collegato alla Treviso – Ostiglia nel territorio di Grisignano di Zocco ed al percorso ciclabile di valenza regionale che collega il territorio del PIA-r alla ciclabile della Riviera Berica. (vd mappa allegata). Il percorso di collegamento verrà realizzato in linea con le impostazioni regionali ed in modo omogeneo in tutta l'area. In particolare si partirà da quanto già effettuato nel Comune di Torri di Quartesolo, proprio lungo il Tesina e si proseguirà secondo le stesse metodologie ed impostazioni. Dal Comune di Torri di Quartesolo sarà inoltre possibile collegarsi alla frazione di Sarmego, così da formare un anello completo: la proposta è in sede di valutazione da parte delle Amministrazioni Comunali e sarà approfondita in occasione degli imminenti studi preliminari.

I Comuni aderenti al partenariato hanno infatti già programmato di avviare una progettazione preliminare e definitiva per l'intero circuito sopra descritto; le procedure per l'affidamento dell'incarico per l'avvio dello studio avranno inizio già nel mese di Ottobre 2010. Entro la data di pubblicazione del decreto di finanziabilità della Misura 341 il partenariato disporrà dunque dell'intero progetto definitivo del percorso.

Attraverso l'Azione 2 il percorso verrà dotato di punti di accesso, accoglienza ed in particolare di informazione sull'area. Verranno infatti forniti dettagli sulla conformazione geografica dell'area, sulla tipologia di coltivazioni, sulle aree di pregio ambientale, sull'architettura rurale dislocata lungo la tratta e sulle aziende agricole presenti, con particolare menzione per gli agriturismi e le fattorie didattiche presenti nelle vicinanze.

Nell'ambito dell'Azione 4 verrà stilato un programma delle attività informative, promozionali e pubblicitarie da condurre sul territorio al fine di incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale della presenza sia tra gli operatori che tra i turisti.

Le attività promosse dovranno essere direttamente collegate con l'offerta dell'area e potranno essere portate avanti sia da membri del partenariato che da associazioni esterne al partenariato che intendano organizzare eventi a supporto della strategia di progetto, in particolare per la promozione del percorso, degli elementi paesaggistici e architettonici ad esso collegati, delle aziende agricole presenti e delle loro produzioni. Nell'ambito dell'Azione 4 si darà inoltre

grande importanza all'organizzazione di eventi che coinvolgano il più possibile l'intera area locale e verranno inoltre supportate tutte le iniziative che contribuiranno a creare sinergie tra le manifestazioni locali già esistenti e collegate alla strategia quali ad esempio La Festa del Riso a Grumolo, la Fiera del Socco a Grisignano, l'Antica Fiera Franca di Gazzo, la giornata regionale delle "Fattorie Didattiche Aperte".

Alcuni esempi di eventi che si intendono sostenere (tutte localizzate nei pressi o lungo il percorso):

incontri informativi su tematiche specifiche (le ville venete, il riso e gli altri prodotti tipici quali il Grana Padano DOP, il granturco maranello, l'allevamento delle mucche "rendene", il ruolo dell'acqua, le fattorie didattiche, gli agriturismi,...);

uscite didattiche sul territorio dedicate agli studenti delle scuole elementari e medie;

calendario di passeggiate alla scoperta del territorio;

corse podistiche;

apertura di mercati a Km 0.

Il percorso e tutte le iniziative ad esso collegate saranno pubblicizzate inoltre attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione tradizionali (stampa locale, media) e moderni (sito internet dedicato, sito delle Associazioni partner interessate – Coldiretti, TerraNostra, Pro Loco, Associazioni podistiche, Istituto Regionale Ville Venete, Acque Vicentine, Slow Food Vicentino, Associazione Risicoltori... e delle Amministrazioni Comunali). In particolare si presterà particolare attenzione a creare e rafforzare le sinergie con le iniziative promosse dalla Provincia di Vicenza ed il GAL Terra Berica, confinante con l'ambito locale del PIA-r nel Comune di Grisignano di Zocco.

Nell'ambito dell'Azione 5 il partenariato realizzerà iniziative e progetti che colleghino l'ambito territoriale del PIA-r con l'offerta turistico-ricettiva e culturale del Veneto, in particolare sfruttando le sinergie ed il raggio di azione di Enti del partenariato che operano su ampia scala territoriale (provinciale o regionale) Coldiretti, TerraNostra, Istituto Regionale Ville Venete, Vicenza E'.

Nell'ambito di questa Azione il partenariato si farà promotore e/o supporterà la partecipazione ad eventi e manifestazioni in sinergia con Associazioni tra soggetti pubblici e privati costituite per lo sviluppo delle aree rurali ed operanti all'interno del medesimo ambito provinciale quali Gal Terra Berica, GAL Montagna Vicentina, altri PIA rurali eventualmente finanziati.

Intervento 2) : Supporto alla diversificazione in attività non agricole

La strategia è fortemente incentrata su un rilancio ed un rafforzamento delle radici rurali dell'area, attraverso la valorizzazione e la fruizione delle risorse del territorio: paesaggio, architettura e prodotti tipici. Il supporto alla creazione e allo sviluppo di fattorie plurifunzionali ed ospitalità agrituristica si inserisce come strumento per unire le tre risorse sopra richiamate e renderle accessibili sia ai cittadini dell'area del PIA-r che a tutti coloro che visiteranno la zona. In particolare, in collaborazione con Coldiretti Vicenza e l'Associazione TerraNostra, verrà condotta una campagna informativa tra gli imprenditori agricoli dell'area al fine di portarli a conoscenza delle opportunità finanziarie a loro disposizione e per accompagnarli nella presentazione delle domande e nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria per accedere al Bando. L'attivazione della Misura 311 ha una doppia valenza: da un lato arricchire il territorio con attività e servizi innovativi legati al mondo rurale così da contribuire ad un ulteriore aumento dell'attrattività, dall'altro creando occasioni di reddito e occupazione per la popolazione rurale che ne favoriscano in particolare la permanenza.

L'attivazione dell'azione 1 (fattorie plurifunzionali) per la tipologia di offerta che va a sostenere (agrinidi, fattorie creative, fattorie didattiche,...) è stata pensata in buona sostanza per un supporto all'occupazione femminile. Indagini preliminarmente condotte nell'area, hanno peraltro evidenziato l'interesse di almeno due aziende agricole a diversificare la propria attività verso questa tipologia di azienda.

L'attivazione dell'azione 2 invece, essendo quest'ultima dedicata ad un'attività più conosciuta ed avviata rispetto alle fattorie plurifunzionali, è stata richiesta fortemente dal territorio e dalle Associazioni in qualche modo collegate all'attività agrituristica (Terranostra, Associazione Risicoltori, Slow Food Vicentino). La richiesta del territorio è peraltro avallata dalla presenza di 10 agriturismi nell'area locale, dislocati uniformemente su tutto il territorio. (Fonti Regione Veneto, Veneto-Agriturismo, Terranostra).

- 1) Agriturismo La Corte – Quinto Vicentino
- 2) Agriturismo Oro del Tempo – Quinto Vicentino
- 3) Agriturismo Sartori Terenzio – Quinto Vicentino
- 4) Agriturismo La Fattoria del Tesina – Torri di Quartesolo
- 5) Agriturismo Ae Noseare - Torri di Quartesolo
- 6) Agriturismo Bertollo Giuseppe – Grisignano di Zocco
- 7) Agriturismo La Risarona – Grumolo delle Abbadesse
- 8) Agriturismo La Baita dei Salumi – Camisano Vicentino
- 9) Agriturismo Cascina Mattarello – Camisano Vicentino
- 10) Agriturismo La Prateria – Gazzo

Fattorie didattiche: (all. A d.g.r nr. 14 del 26/2/2010)

- 1) Al Confin – Camisano Vicentino (cod. 49. VI)
- 2) Maistrello Marcellino – Grumolo delle Abbadesse (cod. 47.VI)

Intervento 3) : studio e riqualificazione del patrimonio storico/architettonico

Filo conduttore e tema principale della strategia è l'acqua, richiamata dai corsi d'acqua del Tesina, Tesinella ed Armedola che scorrono nel territorio, da tipologie di immobili strettamente collegati alla presenza della risorsa idrica, in particolare ville venete e mulini storici, dalle produzioni di riso caratteristiche della zona, dalla presenza di zone ad alto pregio ambientale quali le aree umide, le risorgive, le aree golenali del fiume Tesina per citarne alcune.

Scopo dello studio è l'individuazione e l'analisi dettagliata degli aspetti architettonici e paesaggistici, delle tipologie costruttive e dei materiali, delle caratteristiche storico culturali legati alla forte presenza dell'elemento idrico in questi territori, ai fini del loro recupero e valorizzazione in un'ottica di integrazione con gli interventi che verranno attivati con le altre Misure della strategia. Lo studio sarà in particolare indirizzato verso due tipologie architettoniche/strutturali:

- 1) Quella legata alla coltivazione del riso, produzione tipica del luogo e strettamente collegata e dipendente dalla presenza della risorsa idrica
- 2) Quella legata direttamente alla presenza della risorsa idrica, in particolare ai corsi d'acqua quali mulini, manufatti idraulici, attraversamenti storici.

I risultati dello studio costituiranno quindi la base di partenza per l'attuazione della Misura 323/a Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" e dell'Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale".

Lo studio/ricerca prevede un'analisi preliminare degli studi/ricerche e censimenti già realizzati in Comuni dell'area target (alcuni esempi: Grumolo delle Abbadesse attraverso i secoli; Grumolo delle Abbadesse: il riso, le risaie e la vita intorno; Grisignano di Zocco, una terra in eredità: storie di gente e di acque; Torri di Quartesolo e il suo territorio; I capitei: viaggio tra storia, arte e cultura; Storia del territorio vicentino; Ville della Provincia di Vicenza), da Provincia di Vicenza e Padova, dall'Istituto Regionale Ville Venete, dal Consorzio di Bonifica Brenta (che patrocina il progetto), da Associazioni di categoria e Associazioni locali, dalle Università.

Lo studio si svilupperà secondo 4 macro fasi:

- 1) Ricognizione e raccolta bibliografica di studi e censimenti realizzati
- 2) Realizzazione di un Database con i risultati delle analisi compiute; in particolare verrà realizzato un sistema di archiviazione delle informazioni creando un data base collegato ad un sistema di posizionamento geografico (GIS) così da rendere più facile e possibile individuare le priorità di intervento delle successive azioni e potrebbe contribuire inoltre alla creazione di un sistema WEB GIS 3D a fini informativi/promozionali del territorio e delle sue risorse (vedi promozione 341)
- 3) Collegamento del paesaggio rurale con il patrimonio rurale e con gli itinerari del territorio e dei Comuni limitrofi (compresa l'area del GAL Terra Berica).
- 4) Risultati, pubblicazione e diffusione del lavoro svolto (tramite sito web, opuscoli e cartografia dedicata, cd/penne USB)

Per lo svolgimento dello studio/ricerca, il partenariato si avvarrà della collaborazione con un ente pubblico qualificato, tramite convenzione che metterà a disposizione personale qualificato e di consulenze specialistiche (il tutto nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A alla dgr 4083/2009).

Come detto, lo studio sarà funzionale all'attivazione delle Azioni 2 e 4, attraverso le quali si punterà alla riqualificazione, restauro, risanamento delle testimonianze architettoniche e strutturali tipiche del paesaggio e della cultura dell'area, dando grande risalto nella selezione degli immobili da recuperare alla presenza di un loro collegamento con la risorsa idrica, così da permettere una forte integrazione ed omogeneità a livello strategico e pervenire ad un impatto sul territorio focalizzato e di conseguenza di grande valore.

<p>Per riassumere quindi: l'intervento 1 coinvolge le amministrazioni pubbliche ed i soggetti dediti all'animazione e sviluppo dell'offerta turistica e territoriale; l'intervento 2 coinvolge gli imprenditori agricoli per sostenere la diversificazione dell'attività primaria; l'intervento 3 coinvolge i soggetti proprietari di immobili storici e le Associazioni dedite alla conservazione del patrimonio architettonico.</p>

QUADRO 5.2 – Riepilogo interventi e programma finanziario				
Misura codice	Azione n.	Attivazione (mese- anno)	Modalità attuazione (B=bando; R=regia; GD=gest.diretta)	Spesa pubblica programmata
313	1	Settembre 2011	GD	525.000,00 euro
313	2	Marzo 2012	GD	70.000,00 euro
313	4	Aprile 2012	B	80.000,00 euro
313	5	Marzo 2012	GD	50.000,00 euro
311	1	Gennaio 2012	B	200.000,00 euro
311	2	Gennaio 2012	B	475.000,00 euro
Totale Asse 3-Sottoasse 1				1.400.000,00 euro
323/a	1	Settembre 2011	GD	20.000,00 euro
323/a	2	Maggio 2012	B	380.000,00 euro
323/a	3	Maggio 2012	B	200.000,00 euro
Totale Asse 3-Sottoasse 2				600.000,00 euro
TOTALE STRATEGIA				2.000.000,00 euro

5.3 *Formule e modalità di intervento*

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	1	<i>Itinerari e certificazione</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	Lo sviluppo del turismo legato alla valorizzazione dei prodotti tipici, delle nuove forme di imprenditorialità agricola e del patrimonio architettonico e paesaggistico tipico delle zone rurali, è una grande potenzialità per il territorio dell'ambito locale, dotato di tutti gli elementi sopra descritti, e fattore-chiave per un suo sviluppo di medio-lungo periodo, in quanto in grado di integrarsi in modo efficace con l'offerta turistica tradizionale presente nel territorio regionale. In particolare, la presenza di corsi d'acqua che costituiscono il naturale collegamento dei Comuni coinvolti ed il passaggio di percorsi ciclo-pedonali di interesse regionale all'interno dell'ambito locale, costituiscono elementi essenziali per lo sviluppo di un'offerta turistica che coinvolga l'intero ambito locale e lo integri con il territorio regionale.
C	Spesa pubblica programmata	€ 525.000,00
D	indicatori di output	Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: 2 Volume totale degli investimenti: € 750.000
E	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (tot. 313): 2 Incremento del numero di turisti (tot. 311,313,323): 3.371
F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali
H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Settembre 2011

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	2	<i>Accoglienza</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	La strategia promossa dal partenariato è quella di rafforzare le radici e la cultura storicamente rurale dell'area attraverso una valorizzazione degli elementi tipici del territorio. Attraverso la realizzazione di punti di accesso/informativi, punti di osservazione e cartelloni informativi lungo il percorso e nei punti strategici del territorio (piazze in primis) si intende mettere in luce le numerose valenze territoriali (paesaggistiche, naturali, architettoniche) correlandole alle tradizioni ed alla storia e promuovere i prodotti e le forme di imprenditorialità agricola locali.
C	Spesa pubblica programmata	€ 70.000,00
D	indicatori di output	Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: 18 (3 punti accesso, 12 cartelloni informativi, 3 punti di osservazione) Volume totale degli investimenti: € 140.000
E	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (tot. 313): 2 Incremento del numero di turisti (tot. 311,313,323): 3.371
F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali
H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Marzo 2012

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	5	<i>Integrazione offerta turistica</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	La strategia di progetto si basa sulla volontà di sviluppare il potenziale presente nel territorio di divenire meta di turismo rurale. La volontà di creare integrazione nell'ambito locale e con il restante territorio regionale è dimostrata dall'"utilizzo" dei corsi d'acqua che percorrono i sei Comuni coinvolti come base di partenza per lo sviluppo dell'offerta turistica e ancor più dal collegamento di quest'ultima con quella regionale, attraverso l'intersezione con il percorso ciclabile di interesse regionale Treviso-Ostiglia ed il percorso ciclabile della Riviera Berica. Attraverso l'Azione 5 il partenariato intende integrare la propria offerta con quella regionale a livello promozionale e funzionale, partecipando ad eventi e manifestazioni di ampio respiro e agendo attraverso enti di visibilità regionale presenti nel partenariato per il collegamento del proprio territorio con circuiti regionali.
C	Spesa pubblica programmata	€ 50.000,00
D	indicatori di output	Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: 4 Volume totale degli investimenti: € 100.000
E	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (tot. 313): 2 Incremento del numero di turisti (tot. 311,313,323): 3.371
F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali
H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Marzo 2012

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	323/a	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Sottomisura patrimonio rurale</i>
AZIONE	1	<i>Realizzazione di studi e censimenti</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	La strategia di progetto è fortemente legata al tema dell'acqua, elemento naturale che culturalmente ed economicamente ha da sempre caratterizzato l'area locale. Attraverso la presente Misura ed Azione si desidera studiare e rendere noto il patrimonio storico ed architettonico legato alla risorsa idrica, sia nel suo rapporto con il territorio che con le produzioni agricole. I risultati dello studio saranno poi funzionali alle successive Azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio medesimo. La Misura presenta forti relazioni con gli altri interventi, in particolare quelli della Misura 313 (incentivazione attività turistiche) essendo anche quest'ultima sviluppata in collegamento con i corsi d'acqua.
C	Spesa pubblica programmata	€ 20.000,00
D	indicatori di output	Numero di studi condotti: 1 Volume totale degli investimenti: 28.751
E	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: 35.112 abitanti Numero utenti raggiunti dallo studio: 35.112
F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali
H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Settembre 2011

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando		
MISURA	311	<i>Diversificazione in attività non agricole</i>
AZIONE	1	<i>Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	La strategia si focalizza sul rafforzamento dell'identità rurale dell'ambito locale, attraverso una valorizzazione dell'economia locale e delle produzioni tipiche, con l'obiettivo di creare una rete di relazioni fra mondo agricolo e popolazione per riscoprire il valore culturale dell'agricoltura e del mondo rurale che ha storicamente caratterizzato queste zone. In quest'ottica le fattorie plurifunzionali si inseriscono come ulteriore elemento della strategia in particolare per agire sulla fascia dei giovani (e delle loro famiglie) per creare una rete di relazioni con i produttori finalizzata alla conoscenza della produzione agricola e di uno stile di vita sano; consolidare i legami dei giovani con il proprio territorio, le proprie radici e la propria storia ed infine riscoprire il valore "culturale" dell'agricoltura e del mondo rurale, valorizzando il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore. La strategia valorizzerà gli interventi collegati al tema dell'acqua (aziende produttrici di riso, aziende localizzate in prossimità dei corsi d'acqua interessati dal percorso, aziende localizzate in prossimità delle aree umide). A parità di punteggio, verrà accordata preferenza al soggetto richiedente più giovane.
C	Importo a bando	€ 200.000,00
D	Criteri di priorità	Criterio ⁵ Punteggio

⁵ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l'attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l'Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità

		1 – Iniziative che favoriscono la conoscenza delle produzioni tipiche e tradizionali e dei loro processi (fattorie didattiche)	10
		2 – Iniziative che sviluppano l'attività di produzione artigianale tipica locale (fattorie creative)	10
		3 – Connessione con il tema centrale/linea strategica in funzione della strategia del PIA-r	15
		4- Iniziative che prevedono l'erogazione di servizi utili alla fruizione territoriale da parte dei turisti	10
		5 – Soggetti richiedenti donne	5
		Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando	
E	indicatori di output	Numero di beneficiari: 2 Volume totale degli investimenti: € 530.000,00	
F	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (tot. 311): 3 Incremento del numero di turisti (tot. 311,313,323): 3.371 Popolazione rurale utente di servizi migliorati: 35.112 abitanti	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Gennaio 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando			
MISURA	311	<i>Diversificazione in attività non agricole</i>	
AZIONE	2	<i>Sviluppo dell'ospitalità agrituristica</i>	
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	descrizione e motivazioni	<p>Lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica si pone come elemento indispensabile per un rafforzamento delle radici rurali dell'area e di un coinvolgimento attivo del mondo agricolo nello sviluppo del proprio territorio. La strategia intende in particolar modo valorizzare gli interventi riguardanti un potenziamento dei servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti, specialmente in raccordo con gli Enti di promozione del territorio appartenenti al partenariato e in collegamento con le iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica condotte attraverso la Misura 313. Parallelamente intende supportare lo sviluppo di nuove attività, in particolare di imprenditori agricoli che presentano un forte collegamento con il filo conduttore della strategia, l'acqua (aziende produttrici di riso, aziende localizzate in prossimità dei corsi d'acqua interessati dal percorso, aziende localizzate in prossimità delle aree umide).</p> <p>A parità di punteggio, verrà accordata preferenza al soggetto richiedente più giovane.</p>	
C	Importo a bando	€ 475.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁶	Punteggio

ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

⁶ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l'attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l'Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

		1 – Connessione con il tema centrale/linea strategica in funzione della strategia del PIA-r	15
		2 – Soggetti richiedenti aderenti al Presidio Slow Food Riso di Grumolo delle Abbadesse	10
		3 – Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico	10
		4 – Soggetti richiedenti donne	5
		Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando	
E	indicatori di output	Numero di beneficiari: 8 Volume totale degli investimenti: € 2.058.333 Numero agriturismi beneficiari: 8 Numero posti letto realizzati: 81	
F	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (tot. 311): 3 Incremento numero turisti(tot. 311,313,323): 3.371	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Gennaio 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando			
MISURA	313/a	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>	
AZIONE	4	<i>Informazione</i>	
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	descrizione e motivazioni	Attraverso l’Azione 4 si desidera incentivare la conoscenza dell’offerta di turismo rurale presso operatori e turisti. Il progetto porterà allo sviluppo di un’offerta integrata e costituita da molteplici elementi, tra loro collegati: paesaggistico-naturali, storico-culturali, ricettivo-agrituristico, didattico-culturale, qualità delle produzioni tipiche. Il progetto sosterrà tutte le iniziative informative e promozionali in grado di mettere il più possibile a sistema tali elementi e supporterà le iniziative promosse da enti operanti al di fuori del territorio locale, che siano in grado di coordinarsi con le iniziative di realtà territoriali limitrofe vertenti su tematiche similari (Provincia di Vicenza, GAL Terra Berica, altri PIA-r eventualmente finanziati nel territorio regionale).	
C	Importo a bando	€ 80.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁷	Punteggio
		1 – Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere la conoscenza dei percorsi realizzati nell’ambito del PIA-r presso turisti e operatori di settore	20

⁷ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l’attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l’Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

		2 – Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere le produzioni tipiche e tradizionali del territorio presso operatori e turisti	15
		3 – Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere il patrimonio paesaggistico e artistico-culturale del territorio presso turisti e operatori	15
		4 – Progetti che prevedono iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse da altri operatori pubblici/privati ricadenti nell’area delle vicinanze	10
		Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando	
E	indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 5 Volume totale degli investimenti: € 160.000,00	
F	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (tot. 313): 2 Incremento del numero di turisti(tot. 311,313,323): 3.371	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Aprile 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando			
MISURA	323/a	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Sottomisura patrimonio rurale</i>	
AZIONE	2	<i>Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico</i>	
A	obiettivi operativi		Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni		Attraverso questa Azione il progetto mira a valorizzare e recuperare il patrimonio storico-architettonico strettamente collegato al tema centrale della strategia, l’acqua, e di conseguenza testimonianza reale e concreta delle tradizioni e dell’evoluzione culturale dell’ambito locale. Tale scelta permette forte integrazione tra le Misure ed assicura un importante impatto territoriale, focalizzando tutti gli interventi di progetto il più possibile lungo i corsi d’acqua che collegano i Comuni coinvolti. Verranno privilegiati in particolare gli interventi condotti su immobili simbolo della coltivazione e produzione del riso, quelli strettamente legati alla risorsa idrica e gli immobili espressione della storia e dell’arte locale (es. ville venete). Il progetto intende supportare gli interventi promossi dagli imprenditori agricoli, per sottolineare l’intenzione di rafforzare le radici rurali dell’area e portare avanti le tradizioni del luogo.
C	Importo a bando		€ 380.000,00
D	Criteri di priorità		Criterio ⁸ Punteggio

⁸ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l’attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l’Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

		1 – Sinergie con le produzioni aziendali: intervento che riguardi un edificio che caratterizza l'immagine di uno o più prodotti aziendali di qualità	15
		2 – Interesse architettonico: edificio/manufatto sottoposto a vincolo architettonico	15
		3 – Connessione con la strategia di progetto	15
		4 – Collegamento degli interventi con il percorso previsto dal progetto	15
		5 – Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	10
		Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando	
E	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati: 7 Volume totale degli investimenti: € 781.666,66	
F	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: 35.112 abitanti	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Maggio 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando			
MISURA	323/a	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Sottomisura patrimonio rurale</i>	
AZIONE	3	<i>Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale</i>	
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	descrizione e motivazioni	Attraverso la presente Azione il progetto mira a supportare il ripristino ed il recupero degli elementi caratteristici del paesaggio rurale ed in particolare strettamente collegati alla presenza dell'acqua, simbolo dell'ambito locale e filo conduttore dell'intera strategia. I manufatti idraulici e gli attraversamenti storici saranno oggetti privilegiati di intervento; particolare importanza viene inoltre attribuita agli interventi promossi da imprenditori agricoli ed altri soggetti privati che presentino progetti di ripristino/recupero di elementi localizzati in prossimità dei corsi d'acqua presenti sul territorio (viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, manufatti testimonianza della vita collettiva,...)	
C	Importo a bando	€ 200.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁹	
		1 – Connessione con la strategia di progetto	Punteggio
		2 – Testimonianza di luogo di incontro:testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni	10
		3 – Collegamento degli interventi con il percorso previsto dal progetto	10

⁹ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l'attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l'Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

		4 – Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	10
		5 - Cantierabilità degli interventi	5
E	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati: 45 Volume totale degli investimenti: € 358.333,33	
F	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: 35.112 abitanti	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Gruppo Esecutivo di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Maggio 2012	

6 Misura 341 - Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale

Le attività riferite alla Misura 341 si divideranno in due classi tematiche:

- 1) Animazione ed informazione/comunicazione
- 2) Gestione

Per quanto riguarda la prima classe di attività, verranno utilizzate risorse finanziarie per :

- Formazione di animatori e responsabili
- Convegni, seminari ed alte manifestazioni
- Animazione e diffusione della strategia di progetto attraverso materiale cartaceo, incontri, workshop, utilizzo delle tecnologie informatiche, delle reti e dell’ICT
- Pubblicizzazione bandi ed iniziative
- Produzione e diffusione di materiale divulgativo
- Realizzazione ed aggiornamento costante del sito internet di progetto

Per quanto riguarda la seconda classe di attività, verranno utilizzate risorse per:

- Consulenti specialisti
- Noleggio attrezzature, locali e spazi
- Utilizzo delle tecnologie informatiche delle reti e dell’ICT
- Consulenza amministrativo/contabile e tecnico specialistiche
- Direzione
- Gestione amministrativa e contabile
- Rimborso spese personale e organi sociali
- Oneri tasse e contributi
- Affitto, pulizie, riscaldamento sede
- Spese postali, telefoniche, per materiale di cancelleria, per acquisto hw e sw elettronico

QUADRO 6 – Misura 341 – Programma finanziario			
<i>Voce</i>	<i>Totale</i>	<i>Contributo richiesto</i>	<i>Co-finanziamento</i>
Animazione/informazione	55.000,00 euro	44.000,00 euro	11.000,00 euro
Gestione	70.000,00 euro	56.000,00 euro	14.000,00 euro
Misura 341	125.000,00 euro	100.000,00 euro	25.000,00 euro

7 Schede riepilogo requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

QUADRO 7.1 – Scheda requisiti ammissibilità				
Requisiti di ammissibilità		Riferimenti PIA-R		
		Par.	Quadro	Pag.
<i>AMBITO LOCALE (paragrafo 1.3 del bando)</i>				
a	Territori comunali compresi nell'elenco Allegato D del Bando	3.1	3.1.1	21
b	Territori di competenza delle amministrazioni comunali aderenti al PAR	3.1	3.1.1	21
c	Territori comunali geograficamente contigui	Mappa allegata		
d	Omogeneità con problematica/opportunità di sviluppo del PIA-R	3.2	3.2	22-28
e	Numero territori comunali interessati (minimo 5)	3.1	3.1.1	21
f	Comuni inclusi non appartenenti ad altri partenariati costituiti	3.1	-	21
g	Popolazione residente non inferiore a 20.000 abitanti	3.1	3.1.1	21
<i>PARTENARIATO (paragrafo 2 del bando)</i>				
a	Soggetto diverso dai GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4	2.1	2.1.1	1
b1	Soggetto costituito da almeno 5 partner pubblici e 5 privati	2.4	2.4.1	3
b2	Soggetto con finalità conformi al bando	2.2	-	2
b3	Rispetto condizioni di accesso non discriminatorie	2.3	-	2
c1	Soggetto costituito con forma giuridica prevista o come ATS	2.1	2.1.1	1
c2	In caso di ATS, soggetto capofila Ente Pubblico conforme al bando	2.1	2.1.2	1
c3	In caso di ATS, conformità con requisiti previsti al par. 2.2 del bando	2.2	-	2
d	Almeno 50% soggetti privati nell'organo decisionale	2.6	2.6	19
e	PIA-R conforme schema previsto e sottoscritto dal legale rappresentante	-	-	56
f	Partecipazione al PAR di soggetti del settore extra-agricolo	2.4	2.4.1	3
g	Sede del PAR localizzata nell'Ambito Locale	2.1	2.1.1	1
h	Avvenuta presentazione della Manifestazione di Interesse	2.3	-	2
<i>PIA-R (paragrafo 6.2 del bando)</i>				
a	Interventi previsti riguardano esclusivamente Misure/Azioni Asse 3	5.2	5.2	47
b	Minimo 30% spesa pubblica destinata al Sottoasse 2	5.2	5.2	47

QUADRO 7.2 – Scheda priorità e punteggio						
Criteri di priorità		Riferimenti PIA-R			Punteggio	
		Par.	Quadro	Pag.		
A1	PAR-Rappresentatività generale	2.4	2.4.1		3,50	
A2	PAR-Localizzazione sul territorio	2.4	2.4.2		8,50	
A3	PAR-Qualificazione specifica	2.5	2.5		4,00	
A4	PAR-Rappresentatività specifica	2.4	2.4.2		10,00	
B1	AL-Conformazione rurale	3.1	3.1.2		5,00	
B2	AL-Indice di ruralità	3.1	3.1.1		/	
B3	AL-Criticità demografiche	3.1	3.1.3		/	
B4	AL-Coerenza ed omogeneità generale	3.2	3.2		6,00	
C1	PIAR-Dettaglio e coerenza analisi del contesto	4.1	-		8,00	
C2	PIAR-Grado di definizione degli obiettivi	5.1	-		8,00	
C3	PIAR-Coerenza obiettivi rispetto all'analisi	5.1	-		8,00	
C4	PIAR-Coerenza interventi rispetto agli obiettivi	5.2	-		8,00	
C5	PIAR-Grado di concentrazione degli interventi	5.2	5.2		4,00	
C6	PIAR-Orientamento della strategia	5.2	5.2		/	
PUNTEGGIO RICHIESTO - TOTALE					73,00	

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto MARANGON RENZO in qualità di rappresentante legale del COMUNE DI CAMISANO VICENTINO, Ente Pubblico capofila mandatario del Partenariato denominato PAR DELLA MEDIA PIANURA VICENTINA con sede legale in PIAZZA UMBERTO I,1 - 36043 CAMISANO VICENTINO (VI) codice fiscale 80007050240

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Progetto Integrato di Area - Rurale, composto di n. (cinquantasei) 56 pagine numerate progressivamente da 1 a (cinquantasei) 56, e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

1- All. A Dgr 1402/09

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Firma del legale rappresentante